

POFF

piano offerta formativa

anno scolastico 2015/2016



INDICE

1. Informazioni generali
2. Popolazione scolastica
3. Organizzazione del personale
 - Lo staff della dirigenza
 - Funzioni strumentali
4. Indirizzi e finalità generali
5. Linee di sviluppo del POF 2013 – 2016
6. Il curricolo
 - Curricoli verticali – linee di sviluppo 2013-16
7. Organizzazione didattica
 - Scuola dell’infanzia “Don Minzoni”
 - Scuola primaria
 - Scuola secondaria di primo grado
8. Continuità
9. Orientamento
10. Recupero e potenziamento
11. Prevenzione alla dispersione scolastica e al disagio
 - Accoglienza alunni stranieri
12. Scuola e territorio
13. Attività extracurricolari
14. Progetti
15. Valutazione
16. Autovalutazione di Istituto

ALLEGATI

Piano di inclusione

Criteri di valutazione del comportamento scuola secondaria I grado

Criteri generali di valutazione scuola secondaria di I grado

Criteri di valutazione del comportamento scuola primaria

Progetto di accoglienza degli alunni stranieri

1. INFORMAZIONI GENERALI

ISTITUTO COMPRENSIVO "GUICCIARDINI"

VIA REGINALDO GIULIANI, 180 - 50141 FIRENZE (FI) ITALIA

TELEFONO: +39 0554282056

FAX: +39 055417086

SITO WEB: <http://www.ic-guicciardini.gov.it>

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC): fiic85800c@pec.istruzione.it

EMAIL: fiic85800c@istruzione.it

EMAIL SEGRETERIA: segreteria@ic-guicciardini.it

CODICE MINISTERIALE: FIIC85800C

CODICE FISCALE: 94202740489

Dirigente Scolastico: Prof. Luciano Giuseppe Maresca

TELEFONO: +39 0554282056

FAX: +39 055417086

EMAIL: dirigente@ic-guicciardini.it

Direttore Servizi Amministrativi: Roberta Rizzuti

TELEFONO: +39 0554282056

FAX: +39 055417086

EMAIL: dsga@ic-guicciardini.it

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA "DON MINZONI"

VIA REGINALDO GIULIANI, 180 - 50141 FIRENZE

TELEFONO: +39 055411738

FAX: +39 055417086

EMAIL SEGRETERIA: segreteria@ic-guicciardini.it

CODICE MECCANOGRAFICO SCUOLA DELL'INFANZIA: FIAA858019

CODICE MECCANOGRAFICO SCUOLA PRIMARIA: FIEE85801E

SCUOLA PRIMARIA "CADORNA"

VIA DEL PONTORMO, 90 - 50141 FIRENZE

TELEFONO: +39 055452297

FAX: +39 0554255728

EMAIL: primariacadorna@ic-guicciardini.it

CODICE MECCANOGRAFICO: FIEE85802G

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO "GUICCIARDINI"

VIA E. RAMIREZ DE MONTALVO, 1 - 50141 FIRENZE

TELEFONO: +39 055454415

FAX: +39 0554255821

EMAIL: secondariaguicciardini@ic-guicciardini.it

CODICE MECCANOGRAFICO: FIMM85801D

L'Istituto Comprensivo Guicciardini, ubicato nel Comune di Firenze, quartiere di Rifredi, comprende la scuola dell'Infanzia Don Minzoni, due scuole primarie, Don Minzoni e Cadorna, e la scuola secondaria di I grado Guicciardini che sono dislocate in tre edifici: in Via R.Giuliani si trovano la scuola dell'Infanzia e la scuola primaria Don Minzoni, nel plesso in Via del Pontormo è collocata la scuola primaria "Cadorna" e nel plesso in Via Ramirez De Montalvo è situata la scuola secondaria di I grado.

GLI EDIFICI

Gli edifici in cui sorgono le scuole rispondono a criteri previsti dalla normativa vigente e alle esigenze didattiche dei vari ordini di scuola. Inoltre, in riferimento al DLgs. 81/2008, è stato elaborato il documento di valutazione dei rischi per ognuno di essi; ogni edificio è stato dotato del piano di evacuazione e del piano di emergenza e in tutte le sedi dell'Istituto vengono effettuate periodiche prove di evacuazione.

Scuola dell'infanzia Don Minzoni

La nostra scuola dell'infanzia è composta da nove sezioni: Farfalla, Luna, Mongolfiera, Aquilone, Coccinella, Fulmine, Sole, Stella e Arcobaleno.

Il plesso è dotato di:

- Una palestra grande posta al piano terra
- Una più piccola posta nel seminterrato
- Tre refettori
- Tre aule relax destinate alle sezioni dei bambini di 3 anni
- Una biblioteca
- Uno spazio teatrale
- Due aree verdi dedicate alla scuola dell'infanzia poste sul retro dell'edificio scolastico (Via Locchi).

Scuola primaria "Don Minzoni"

Il plesso è dotato di:

- Due palestre
- Una mensa
- Due laboratori multimediali
- Cinque aule con lavagna LIM
- Una biblioteca magistrale
- Una biblioteca didattica
- Un'aula attrezzata per il sostegno ad alunni diversamente abili
- Un laboratorio di ceramica e per le arti grafico-pittoriche
- Un'aula di musica
- Un'aula attrezzata per la psicomotricità
- Un teatro con attrezzature multimediali
- Un ampio giardino che circonda tutto l'edificio

Scuola primaria Cadorna

Il plesso è dotato di:

- Un laboratorio multimediale
- Una biblioteca didattica con LIM
- Una palestra
- Un'aula morbida
- Un ampio giardino prospiciente l'edificio
- Due refettori
- Aula con LIM a disposizione delle classi del plesso

Scuola secondaria di primo grado Guicciardini

Il plesso è dotato di:

- Un laboratorio multimediale
- Dodici aule con lavagna LIM
- Un'aula di scienze
- Un'aula di musica
- Un'aula di arte
- Un'aula di tecnologia con annesso un laboratorio ceramico (tornio e forno elettrico)
- Un laboratorio di registrazione e produzione televisiva anche ad uso esterno
- Un'aula morbida
- Una biblioteca didattica
- Una palestra
- Un refettorio

2. POPOLAZIONE SCOLASTICA

Si tratta di un istituto con un'alta affluenza: nell'anno scolastico 2015/2016 risultano iscritti 1121 studenti, suddivisi in nove sezioni della scuola dell'infanzia, ventinove classi della scuola primaria e dodici classi della scuola secondaria di I grado.

La popolazione scolastica è prevalentemente riconducibile ad un ceto medio, in cui prevalgono il settore operaio, impiegatizio e terziario, in particolar modo nel settore dei servizi alla persona. Si registra inoltre una buona componente multiculturale, un'eterogeneità di situazioni data dalla presenza di bambini di origine immigrata e di figli di famiglie miste e naturalizzate.

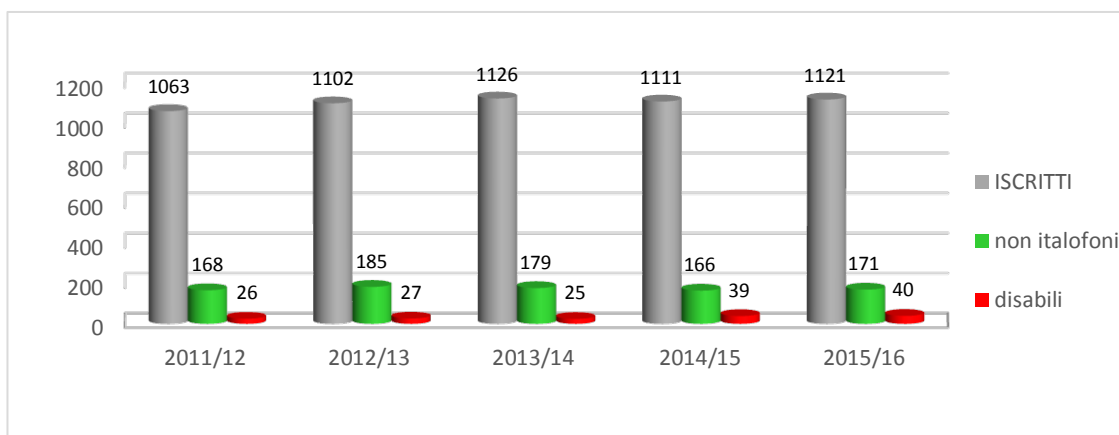
DATI RELATIVI ALLE CLASSI E AGLI ALUNNI

SCUOLA DELL'INFANZIA "DON MINZONI"	9 SEZIONI	42:30 ORE SETTIMANALI
SCUOLA PRIMARIA "CADORNA"	6 CLASSI	32 ORE SETTIMANALI
	2 CLASSI	29 ORE SETTIMANALI
	2 CLASSI	40 ORE SETTIMANALI
SCUOLA PRIMARIA "DON MINZONI"	18 CLASSI	40 ORE SETTIMANALI
	1 CLASSE	36 ORE SETTIMANALI
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "GUICCIARDINI"	12 CLASSI	30 ORE SETTIMANALI ARTICOLATE SU 5 GIORNI E DUE RIENTRI POMERIDIANI PER LO STRUMENTO MUSICALE

ALUNNI DELL'ISTITUTO

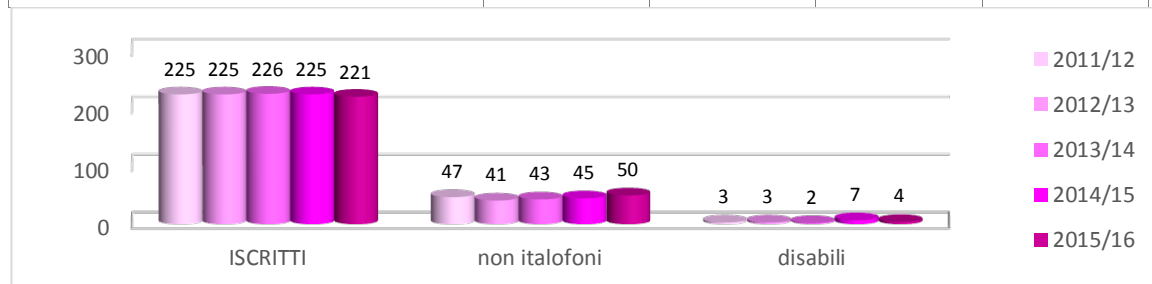
ISCRITTI ISTITUTO COMPRENSIVO

ANNI SCOLASTICI	ALUNNI ISCRITTI	Alunni non italofoeni	Alunni disabili
2011/12	1063	168	26
2012/13	1102	185	27
2013/14	1126	179	25
2014/15	1111	166	39
2015/16	1121	171	40



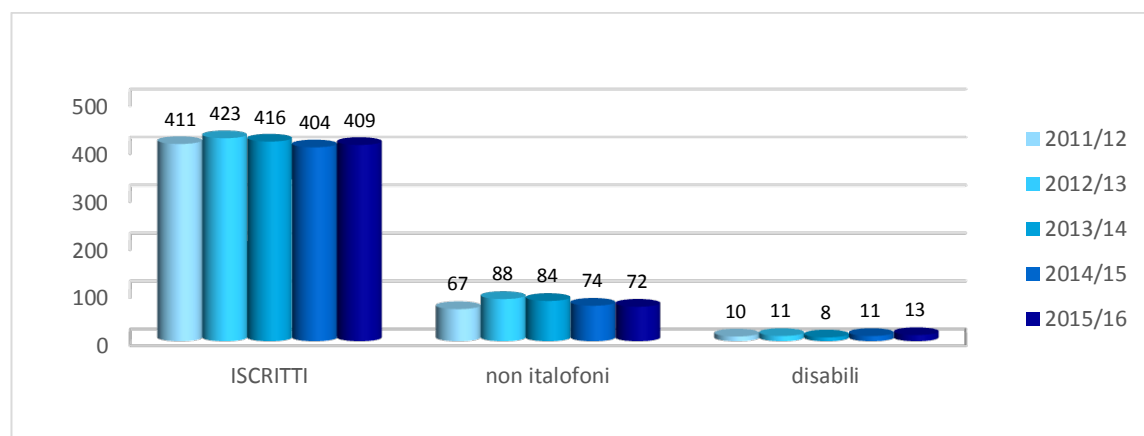
ISCRITTI SCUOLA DELL'INFANZIA

ALUNNI INFANZIA DON MINZONI	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16
ISCRITTI	225	225	226	225	221
non italofofoni	47	41	43	45	50
disabili	3	3	2	7	4

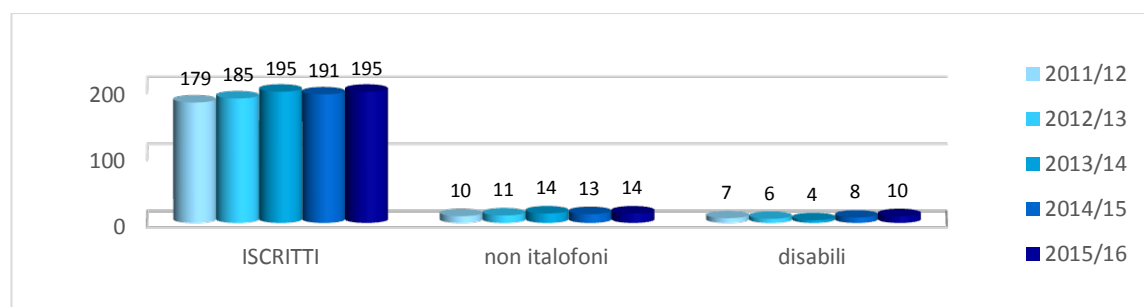


ISCRITTI SCUOLA PRIMARIA

ALUNNI DON MINZONI	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16
ISCRITTI	411	423	416	404	409
non italofofoni	67	88	84	74	72
disabili	10	11	8	11	13

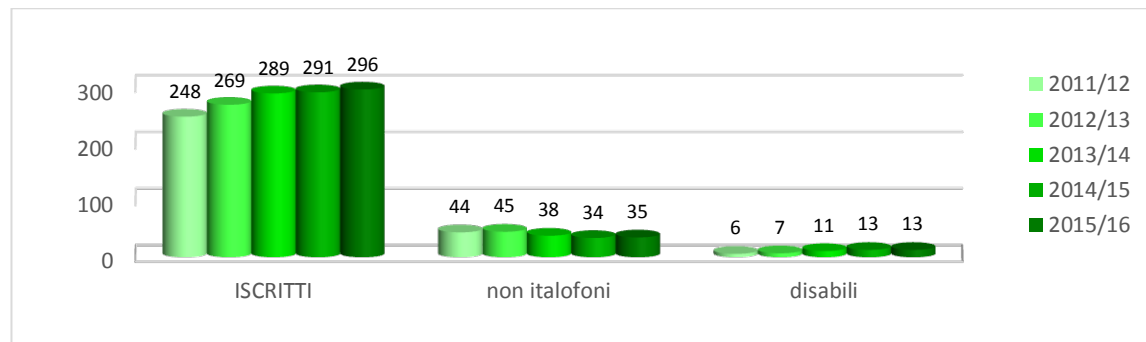


ALUNNI CADORNA	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16
ISCRITTI	179	185	195	191	195
non italofofoni	10	11	14	13	14
disabili	7	6	4	8	10



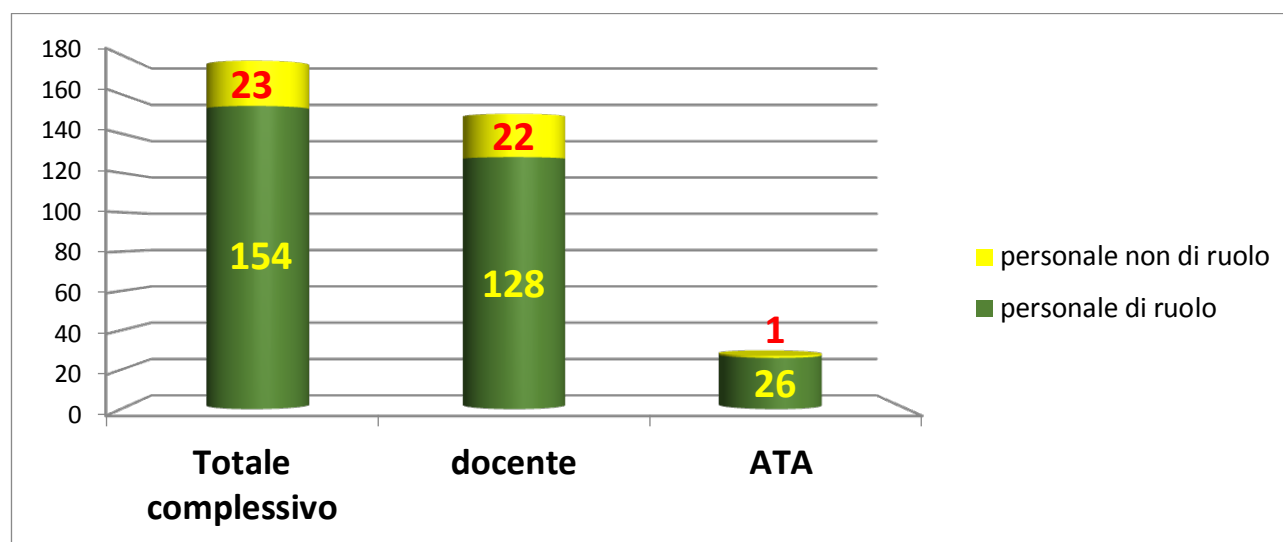
ISCRITTI SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

ALUNNI GUICCIARDINI	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16
ISCRITTI	248	269	289	291	296
non italofofoni	44	45	38	34	35
disabili	6	7	11	13	13



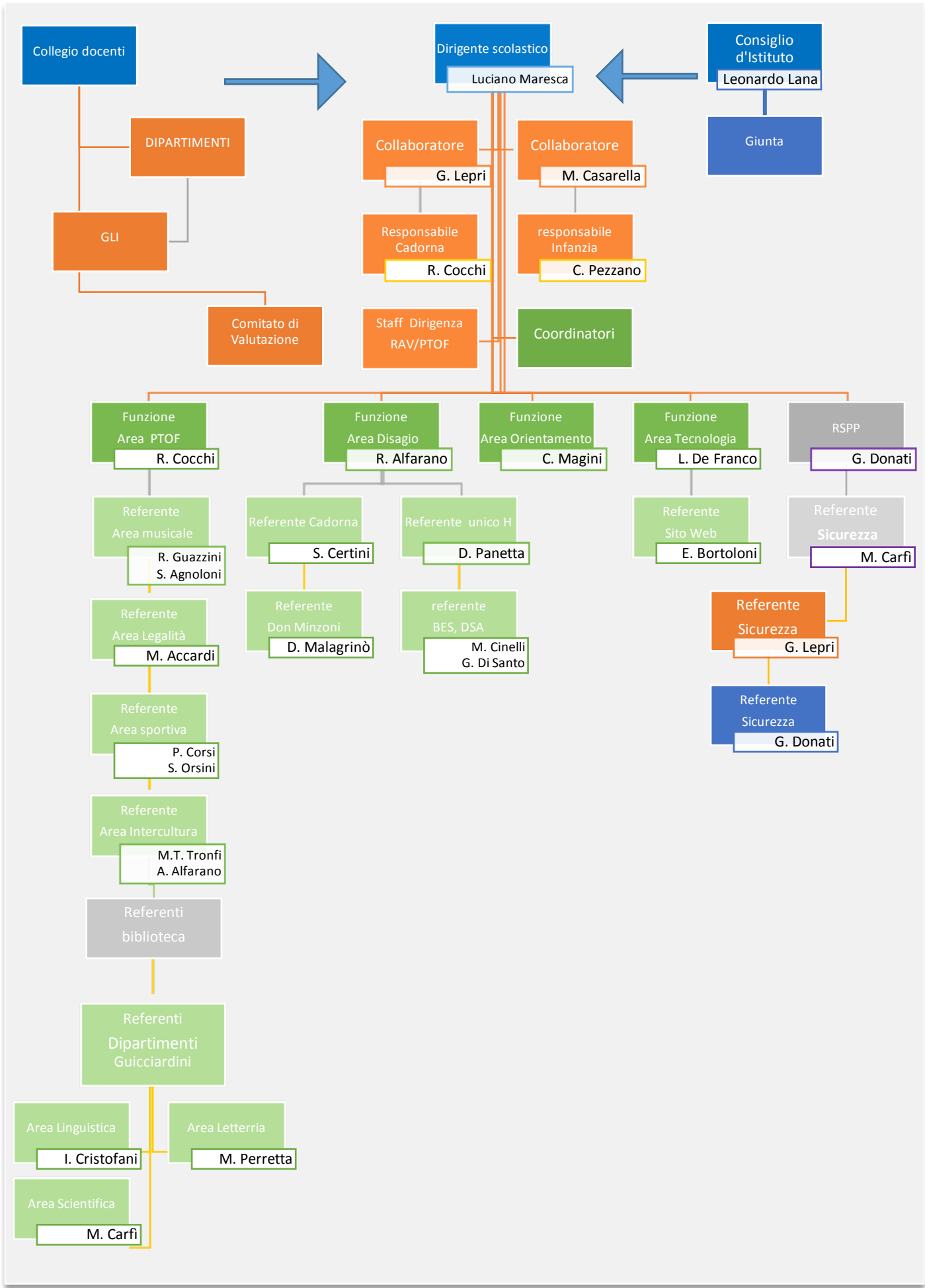
3. ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

Personale Istituto Comprensivo	personale di ruolo	personale non di ruolo	Totale
Personale complessivo	154	23	177
docente	128	22	150
ATA	26	1	27



3.1 ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA





AREA DIRIGENZA

DIRIGENTE SCOLASTICO: *Prof. Luciano Giuseppe Maresca*

Il Dirigente d'Istituto, fermo restando quanto stabilito dalla legge e dal contratto collettivo:

- ✦ Assicura la gestione d'Istituto, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali d'Istituto, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; il Dirigente organizza l'attività secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali.
- ✦ Presiede il Collegio dei docenti e i Consigli di classe, interclasse ed intersezione.
- ✦ Emanando l'Atto di indirizzo RAV/PTOF.
- ✦ Definisce il fabbisogno economico – finanziario di cui la scuola necessita.
- ✦ Censisce gli eventuali soggetti presenti sul territorio interessati a sponsorizzare le attività della scuola; ne studia il profilo e le rispettive missioni.
- ✦ Raccoglie e promuove delle azioni progettuali, anche complesse, che possano trovare favorevole accogliamento tra gli stakeholder.
- ✦ Intesse relazioni con gli stakeholder della comunità, favorendo la nascita, il riconoscimento e il coinvolgimento di aggregazioni sociali come associazioni dei genitori, comitati di sostegno, gruppi d'interesse.
- ✦ Sostiene la divulgazione dei risultati ottenuti dalle variegate e molteplici attività della scuola nell'ottica della promozione sul territorio dell'immagine dell'Istituto.
- ✦ Partecipazione a bandi per il finanziamento pubblico di progetti educativi di interesse generale
- ✦ esercita le funzioni previste dalla legge e in particolare:
 - a) cura le proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei docenti
 - b) elabora il Programma Annuale e il conto consuntivo, propone al Consiglio d'Istituto il programma annuale di gestione d'Istituto e lo informa dell'andamento della stessa
 - c) promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio
 - d) adotta i provvedimenti di gestione delle risorse, sulla base di quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei docenti, e di gestione del personale, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dai contratti di lavoro
 - e) adotta ogni altro atto relativo al funzionamento d'Istituto

STAFF DI DIRIGENZA

Fanno parte dello staff:

- Il Dirigente Scolastico
- La Direttrice servizi generali ed amministrativi
- I due Collaboratori del DS
- La Responsabile della scuola Cadorna e la Responsabile dell'Infanzia.
- I docenti titolari di Funzione Strumentale al POF
- La RSPP

Si riunisce periodicamente in presenza del Dirigente Scolastico.

Lo Staff affianca il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione d'Istituto; in particolare condivide la vision e la mission d'Istituto; riflette sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti.

Comitato per la valutazione del servizio dei docenti

L'ex art. 11 del D.Lgs 297/1994 novellato dal comma 129 art.1 della Legge 107/2015 prevede che il Comitato per la valutazione del servizio dei docenti, avente durata triennale, sia composto dal Dirigente Scolastico; due docenti scelti dal Collegio docenti ed un docente scelto dal Consiglio d'Istituto; due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo di istruzione scelti dal Consiglio d'Istituto; un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale fra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. L'USR ha nominato per tale funzione il Prof. Giacomo Forti, dirigente scolastico IC G. Verdi – Firenze.

Compiti del comitato:

1. Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento della scuola nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- dei risultati relativi al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- della responsabilità nel coordinamento organizzativo, didattico e nella formazione del personale.

2. Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal Dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor che dovrà presentare un'istruttoria.

- Valuta il servizio su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato (art.448 T.U.) ai lavori non partecipa l'interessato e il Consiglio d'Istituto provvede all'individuazione di un sostituto.
- Esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Incarico	Compiti/attività/attribuzioni
Collaboratore del D.S.	<ul style="list-style-type: none">• cura i rapporti con i docenti, gli studenti e le famiglie• collabora con il Dirigente Scolastico all'organizzazione ed alla gestione d'Istituto• collabora con la Segreteria per la diffusione delle informazioni riguardanti docenti, studenti e famiglie

	<ul style="list-style-type: none"> • illustra ai nuovi docenti le caratteristiche, gli obiettivi e le attività dell'Istituto • offre la propria collaborazione a docenti e personale ATA per analisi delle situazioni, proposte operative, valutazioni e scelte • partecipa alla revisione e all'aggiornamento dei documenti d'Istituto • partecipa periodicamente alla riunione dello staff di dirigenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità d'Istituto
<p>1° collaboratore: <i>Gianna Lepri</i> Primaria Don Minzoni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • redige gli atti di convocazione dei Consigli d'intersezione, interclasse, classe • sostituisce il Dirigente in caso di assenza ed impedimento • svolge la funzione di segretario del Collegio Docenti • cura il collegamento tra le sedi di scuola dell'infanzia e primaria e secondaria • è membro dello Staff • - organizza e coordina le prove INVALSI per la scuola primaria
<p>2° collaboratore: <i>Mariarosaria Casarella</i> Sc. Sec. 1° grado Guicciardini</p>	<ul style="list-style-type: none"> • sostituisce il collaboratore vicario in caso di assenza ed impedimento del Dirigente • è membro dello Staff • cura l'organizzazione dell'esame di stato • organizza e coordina le prove INVALSI per la scuola secondaria • è delegata all'emanazione dei provvedimenti disciplinari a carico degli studenti di scuola secondaria
<p>Responsabile di plesso scuola dell'Infanzia: <i>Carmen Pezzano</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione nella predisposizione delle circolari/comunicazioni e disposizioni di servizio ai docenti della scuola dell'Infanzia; • Controllo delle presenze dei docenti alle attività collegiali programmate; • Collaborazione alla diffusione delle informazioni ordinarie ed alla circolazione delle informazioni non previste; • Partecipa alle riunioni dello staff • Organizza le sostituzioni interne dei docenti • Prende contatto con i colleghi per le attività di continuità tra i diversi ordini di scuola • Collabora con la segreteria per l'ordine del materiale di facile consumo e ne cura la distribuzione fra i colleghi • Provvede alla suddivisione degli alunni nelle sezioni in caso di assenza di una o più docenti.

Responsabile di plesso:

Rossella Cocchi

Primaria Cadorna

- è referente per i genitori del plesso nell'ambito di problematiche di natura generale
- partecipa alla riunione dello staff di presidenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità d'Istituto.
- coordina le attività funzionali all'insegnamento dei docenti del plesso
- presiede, in caso di assenza del Dirigente, gli organi collegiali di plesso ed eventuali assemblee di genitori
- coordina l'organizzazione e le riunioni del plesso scolastico
- fornisce informazioni ai colleghi anche attraverso la distribuzione di avvisi e circolari.
- collabora con i docenti, il personale ausiliario e di segreteria al buon funzionamento della scuola nell'ambito delle direttive impartite dalla segreteria e dalla dirigenza
- concede il nulla-osta per le richieste di cambi o variazioni d'orario o permessi brevi degli insegnanti da sottoporre al Dirigente e si accorda per il recupero successivo;
- organizza le sostituzioni interne dei docenti nell'ambito dei criteri generali stabiliti
- partecipa all'aggiornamento o alla stesura dei documenti della scuola
- prende visione dei verbali dei consigli di classe e ne informa il Dirigente Scolastico
- illustra, ai docenti neo arrivati, caratteristiche, obiettivi e attività d'Istituto
- prende contatto con i colleghi per le attività di continuità tra i diversi ordini di scuola
- è referente nel plesso per la segnalazione di necessità in ordine agli acquisti di materiale di consumo per la scuola e di esercitazione per gli alunni.
- collabora con la segreteria per l'ordine del materiale e ne cura la distribuzione fra i colleghi

Commissione RAV/PTOF

La Commissione ha il compito di redigere il PTOF entro il 15 gennaio 2016

E' costituita da:

Dirigente scolastico:

Luciano Giuseppe Maresca

Direttrice dei SGA:

Roberta Rizzuti

Primo collaboratore del DS:

Gianna Lepri

Secondo collaboratore del DS:

Mariarosaria Casarella

Responsabile per la Cadorna:

Rossella Cocchi

Responsabile per l'Infanzia:

Carmen Pezzano

E' presieduto dal Dirigente o da un suo delegato e varia la composizione in base alle aree progettuali individuate.

Svolge le seguenti funzioni:

1. redige un Rapporto di Autovalutazione tenendo conto:
 - dell'analisi del contesto e delle risorse
 - dell'analisi e valutazione dei processi sulla base di evidenze e dati di cui dispone la scuola
 - dell'analisi degli esiti formativi
2. elabora un Piano di Miglioramento previsto nel RAV definendo gli obiettivi da perseguire e le relative azioni.
3. monitorizza, verifica e valuta gli esiti delle azioni di miglioramento per un eventuale revisione del piano di miglioramento
4. elabora il PTOF 2016/2019

F.S. Area Didattica:

Rossella Cocchi

F.S. Area Orientamento:

Cristina Magini

F.S. Area Tecnologica:

Loredana De Franco

F.S. Area Disagio:

Rosetta Alfarano

RSPP:

Grazia Donati

Dipartimento Lettere Scuola

Secondaria:

Maria Teresa Ciampolini

Docente infanzia: Maria

Teresa Barbagli

Si ricorda che l'art.1 della Legge 107 ai commi 12-17, prevede che:

- *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;*
- *il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente scolastico;*
- *il piano è approvato dal Consiglio di istituto;*
- *il piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dallo stesso USR al MIUR;*
- *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.*

RESPONSABILE PER LA SICUREZZA: Grazia Donati

In adempimento agli obblighi previsti dall'art. 36 del D. lgs.81/2008, l'organigramma per la sicurezza del lavoro dell'Istituzione prevede le seguenti figure:

- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:
 - ✚ Collabora con gli enti locali per migliorare gli edifici e le scuole e per la gestione comune dei rischi;
 - ✚ Forma il personale in tema di sicurezza
- Responsabile per la sicurezza d'Istituto;
- Squadre d'emergenza per prevenzione incendi, primo soccorso, assistenza all'evacuazione, chiamata soccorso.

Le figure sopra elencate frequentano costantemente corsi di formazione e aggiornamento su *primo soccorso e antincendio*.

REFERENTI SICUREZZA NEI TRE PLESSI: Marco Carfi, Grazia Donati e Gianna Lepri

- svolge i compiti previsti dall'art. 36 del D. L.gs. 81/2008
- controlla l'edificio scolastico e segnala eventuali necessità in ordine alla sicurezza
- collabora con il personale ausiliario della sede per i controlli riguardanti la normativa antincendio
- è membro del servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto Comprensivo
- propone e coordina attività legate alla sicurezza sul luogo di lavoro (prove di evacuazione dell'edificio, formazione per i colleghi e/o gli alunni).
- Collabora con la coordinatrice per la sicurezza d'Istituto
- Rileva le esigenze di materiale di primo soccorso e cura il procedimento per l'acquisto
- Compila periodicamente il registro dei controlli dei dispositivi.
- Contribuisce alla messa in sicurezza delle scuole
- Educa gli alunni a reagire in modo corretto alle emergenze
- Abitua i ragazzi a seguire le procedure in tema di evacuazione degli edifici scolastici

Gestione della Sicurezza

Da anni L'Istituto Guicciardini ha aderito da alcuni anni alla Rete di scuole e di Agenzie per la sicurezza della Provincia di Firenze. La formazione del personale scolastico (Dirigenti, Preposti, RSPP, RLS) avviene attraverso i corsi di aggiornamento e formazione gestiti dalla Rete stessa. I docenti, nelle loro classi, attuano i temi legati alla educazione alla sicurezza attraverso una visione generale e interdisciplinare.

Nei tre plessi si svolgono regolarmente almeno due prove di evacuazione annuali di cui una per l'emergenza incendio e l'altra per l'emergenza terremoto. I singoli insegnanti sono inoltre sollecitati a svolgere con le proprie classi almeno una prova non ufficiale al mese.

In base al d.lgs 81/2008, l'attività del servizio prevenzione e protezione è costituita da:

- raccogliere/archiviare tutta la 'documentazione' della sicurezza negli appositi raccoglitori;
- partecipare alle 'riunioni' con il datore di lavoro, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- comunicare al dirigente scolastico:
 - ogni procedura a rischio per la tutela della sicurezza dei lavoratori;
 - eventuale presenza di attrezzature non idonee che possono compromettere la sicurezza dei lavoratori;
 - gli elementi/parti del fabbricato che possono compromettere la sicurezza dei lavoratori;
- supportare il datore di lavoro in queste attività:
 - individuare i fattori di rischio;
 - individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro;
 - proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- comunicare al datore di lavoro ed al responsabile del servizio di prevenzione e protezione tutte le situazioni "a rischio" rilevate all'interno del plesso scolastico.

Addetto del 'Servizio di prevenzione e protezione

L'addetto collabora con gli altri membri del servizio di prevenzione e protezione e con il R.S.P.P. e svolge le seguenti funzioni:

- Organizzazione e regolamentazione uso degli spazi condivisi (Auditorium, Palestre, Spazi esterni, Giardino...);
- Proposte di utilizzo di nuovi spazi e degli spazi condivisi
- Segnalazione di eventuali esigenze e non corretto funzionamento delle strutture (Monitoraggio delle procedure per la segnalazione di eventuali esigenze di manutenzione presenti nei plessi attraverso apposita modulistica)

RLS: Cristina Crescioli

- individuazione dei fattori di rischio;
- valutazione dei rischi;
- supporto all'individuazione delle 'misure' per la tutela della sicurezza e della salute di tutti i dipendenti ed utilizzatori della scuola;
- supporto alla elaborazione delle 'procedure operative' per le varie attività dell'istituto;
- proposte in merito ai programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- partecipazione alle 'riunioni' organizzate dal datore di lavoro e dal r.s.p.p. in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori
- raccolta/archiviazione della 'documentazione' sulla sicurezza negli appositi raccoglitori;

DOCENTI REFERENTI:

a) Addetti 'Pronto soccorso- antincendio' del 'Servizio di prevenzione e protezione'

Gli Addetti del "Pronto antincendi" collaborano con gli altri membri del servizio di prevenzione e protezione e con il R.S.P.P., svolgendo le seguenti funzioni:

- verifica delle 'procedure di evacuazione' (con particolare riferimento ai 'tempi' per raggiungere il 'punto di raccolta prefissato) in caso di incendio;
- aggiornamento 'registro antincendio';
- verifica degli 'interventi di manutenzione' delle ditte specializzate.

b) Addetti "Pronto soccorso" del 'servizio di prevenzione e protezione'

Gli addetti collaborano con gli altri membri del servizio di prevenzione e protezione e con il R.S.P.P. svolgendo le seguenti funzioni:

- verifica il contenuto dell'armadietto di pronto soccorso in base al d.m.388/15.07.03;
- predispone le 'procedure' in materia di pronto soccorso e di assistenza medica;
- organizza i rapporti con i servizi esterni, anche per un eventuale trasferimento di un infortunato;
- predispone il "cartello dei numeri utili" per eventuali chiamate di 'pronto soccorso'

Preposto controllo divieto fumo

Controllo dell'osservanza del divieto di fumo nei locali della scuola.

DOCENTI TITOLARI DI FUNZIONE STRUMENTALE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

DOCENTI E AREA PROGETTUALE DI TITOLARITA

- *Rossella Cocchi* Area Offerta Formativa
- *Rosetta Alfarano* Area Disagio
- *Cristina Magini* Area Orientamento
- *Loredana De Franco* Area Tecnologica

Il docente titolare di Funzione strumentale è nominato dal D.S. su designazione del Collegio Docenti.

Il docente titolare di Funzione Strumentale è responsabile di un'Area Funzionale al P.O.F. ed è coadiuvato da uno o più referenti che gestiscono diversi ambiti o contenuti

AZIONI GENERICHE DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

- definiscono, in collaborazione con il DS, il programma annuale delle attività, il calendario degli incontri e i relativi ordini del giorno
- presentano il piano delle azioni e le iniziative progettuali dell'Area agli organi collegiali
- danno impulso, orientano e coordinano i lavori dei referenti
- si raccordano con la Direttrice Amministrativa per gli aspetti di gestione amministrativa e finanziaria del progetto
- documentano e rendicontano le spese sostenute nei diversi ambiti dell'Area
- verificano e rendicontano al Collegio Docenti i risultati conseguiti producendo una relazione conclusiva sull'Area

AZIONI SPECIFICHE DELLE FUNZIONI STRUMENTALI PER LE SINGOLE AREE

AREA 1: Offerta Formativa

Titolare Di Funzione Strumentale: Rossella Cocchi

- aggiorna il Piano dell'offerta formativa dell'Istituto sulla base delle eventuali nuove indicazioni
- predispone ed organizza gli strumenti utili al monitoraggio della qualità dell'offerta formativa secondo le linee espresse dal Collegio Docenti: questionari di gradimento ecc., raccolta di dati statistici relativi all'istituto nel suo complesso nonché informazioni dai vari referenti degli ambiti di attività didattica
- redige un report sulla valutazione dei vari servizi offerti dall'istituzione scolastica

REFERENTE Dipartimento Linguistico: Ilaria Cristofani

- gestisce l'organizzazione dei corsi extrascolastici relativi alla lingua inglese, francese e spagnolo;
- tiene contatti con gli insegnanti di lingua dell'Istituto coinvolti nelle attività;
- tiene contatti con gli alunni della scuola primaria e secondaria
- tiene contatti con la sede British School di Firenze;
- acquisisce dati e risultati relativi ai corsi e ne promuove la diffusione;
- promuove e cura la diffusione delle iniziative legate alle Certificazioni Europee;
- elaborare ipotesi e strumenti per la Costruzione del curriculum verticale per le discipline linguistiche anche in collaborazione con esperti esterni;
- Definire e monitorare lo svolgimento delle prove comuni (prove d'ingresso e d'uscita, verifiche etc.);
- Individuare traguardi/obiettivi/criteri di valutazione per aree/ambiti disciplinari, per materie, in verticale;
- Coordinare le attività di formazione.

REFERENTE Dipartimento Scientifico: Marco Carfi

- Elaborare ipotesi e strumenti per la Costruzione del curriculum verticale per le materie scientifiche anche in collaborazione con esperti esterni
- Definire e monitorare lo svolgimento delle prove comuni (prove d'ingresso e d'uscita, verifiche etc.)
- Individuare traguardi/obiettivi/criteri di valutazione per aree/ambiti disciplinari, per materie, in verticale
- Coordinare le attività di formazione.

REFERENTE Dipartimento Letterario: Manila Perretta

- Elaborare ipotesi e strumenti per la Costruzione del curriculum verticale per le materie letterarie anche in collaborazione con esperti esterni
- Definire e monitorare lo svolgimento delle prove comuni (prove d'ingresso e d'uscita, verifiche etc.)
- Individuare traguardi/obiettivi/criteri di valutazione per aree/ambiti disciplinari, per materie, in verticale
- Coordinare le attività di formazione.

REFERENTI Legalità ed Etica dell'Economia: Matilde Accardi, Maria Grazia Renato

- coordina e gestisce le azioni inerenti i progetti di educazione alla legalità, sia in continuità tra gradi scolastici, sia curando i rapporti con le Istituzioni del territorio, Enti, Fondazioni, etc;

- coordina gli interventi degli operatori della Polizia di Stato, Guardia di finanza e Carabinieri per le sezioni aderenti ai vari progetti di educazione alla legalità;
- cura la diffusione delle iniziative relative al Progetto di educazione alla Legalità dell'Istituto;
- diffonde le azioni e i risultati inerenti il progetto di educazione alla legalità.
- Promuove progetti specifici su ambiente, cittadinanza, memoria civica del territorio

REFERENTI sezione musicale: Roberta Guazzini, Silvia Agnoloni

- Curano la progettazione educativa e didattica.
- Curano l'organizzazione dei saggi, come attività didattiche interne alla scuola; dei concerti, come attività didattica esterna alla scuola avendo un carattere rappresentativo dei percorsi didattici svolti durante l'anno scolastico.
- Curano i rapporti con il territorio e favoriranno la partecipazione ad una eventuale Rete Musicale cittadina
- Favoriranno le collaborazioni con altri enti culturali e musicali nonché la possibilità di partecipare ad esperienze d'orchestra collegate con il Conservatorio Cherubini , in virtù della specifica Convenzione, e nell'ambito del dettato della Legge di riforma 508 del 1999, la quale ha definito un organico quadro unitario di educazione e formazione musicali qualificate, dalla scuola primaria alla secondaria, fino alla formazione accademica e specialistica professionale, con un percorso scolastico in continuità.

REFERENTI pratica sportiva: Piera Corsi, Silvia Orsini

Le Referenti eserciteranno la loro funzione attraverso il:

- Coordinamento delle attività sportive e formazione delle rappresentanze studentesche;
- partecipazione ad eventi sportivi esterni alla scuola;
- coordinamento con le associazioni sportive presenti sul territorio
- Attività curricolari di esperienze motorie e sportive specifiche, anche con la collaborazione delle società sportive del territorio

AREA 2: Disagio

Titolare di Funzione Strumentale: Rosetta Alfarano

REFERENTI disagio: Susanna Certini, Daniela Malagrino

- Coordina le attività di accoglienza degli alunni con disabilità nelle varie fasi di passaggio da un grado di scuola all'altro.
- Promuovere attività di rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento
- Attiva servizi, predisporre l'ambiente, informa il personale docente e i collaboratori scolastici al fine di ridurre il disagio, migliorare il benessere e l'inclusione dell'alunno all'interno della scuola.
- Collabora con la Dirigente per tutte le operazioni che riguardano la disabilità
- Coordina e gestisce gli incontri con i docenti di sostegno
- Definisce l'orario settimanale e il tipo di intervento per ciascun alunno con la collaborazione degli Insegnanti di Sostegno.
- Promuove l'aggiornamento dei docenti, informa su iniziative territoriali e novità in tema legislativo riguardante la disabilità.
- Cura i rapporti con il comune, la ASL, i Servizi Sociali, l'USP, in riferimento agli alunni disabili inseriti nella scuola.

REFERENTI BES/DSA: Marina Cinelli, Giuliana Di Santo

- Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti
- Fornisce indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica
- Collabora all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni DSA
- Offre supporto ai colleghi insegnanti riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti
- Offre supporto agli insegnanti riguardo la compilazione del PDP
- Diffonde le notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione nel settore
- Fa da mediatore tra famiglia, studente e scuola
- Informa gli insegnanti che effettuano supplenze nelle classi, della presenza di eventuali casi di DSA

REFERENTE H: Daniela Panetta

- Coordina le attività di accoglienza degli alunni con disabilità nelle varie fasi di passaggio da un grado di scuola all'altro.
- Individua i bisogni e le peculiarità dell'alunno e fornisce informazioni ai docenti della scuola e della classe di inserimento.
- Attiva servizi, predispone l'ambiente, informa il personale docente e i collaboratori scolastici al fine di ridurre il disagio, migliorare il benessere e l'inclusione dell'alunno all'interno della scuola.
- Collabora con la Dirigente per tutte le operazioni che riguardano la disabilità
- Collabora con la Funzione Strumentale per il disagio.
- Coordina e gestisce gli incontri con i docenti di sostegno
- Organizza gli incontri per la stesura dei PDF per le verifiche in itinere e quelle finali
- Definisce l'orario settimanale e il tipo di intervento per ciascun alunno con la collaborazione degli Insegnanti di Sostegno.
- Promuove l'aggiornamento dei docenti; informa sulle iniziative territoriali e le novità in tema legislativo riguardante la disabilità.
- Cura i rapporti con CSA, Ente Locale, ASL, Servizi Sociali e le Associazioni del Territorio in riferimento agli alunni disabili inseriti nella scuola.
- Elabora lo schema di riferimento del Dossier alunno (ex PEI); offre consulenza ai docenti sul suo utilizzo
- Definisce progetti per specifiche esigenze
- Organizza degli spazi per specifiche esigenze
- Favorisce la continuità tra i diversi gradi scolastici e il raccordo tra i vari docenti di sostegno
- Promuovere sinergie con gli enti del territorio

REFERENTI Intercultura: Adele Alfarano, Maria Teresa Tronfi

Le Referenti eserciteranno la loro funzione tramite le seguenti attività:

- pianificare le attività legate alla scuola con i volontari del proprio centro locale;
- mantenere contatti regolari con le scuole della zona, offrendo il proprio know-how sulla organizzazione e sulla gestione delle esperienze di scambio;
- gestire Colloqui con la famiglia alla presenza del mediatore culturale ed esperti per la rilevazione delle competenze e per compilare il profilo scolastico in entrata
- proporre l'assegnazione nuovi alunni alle classi

- promuovere attività di tipo interculturale nelle classi.
- presentare i materiali didattici sviluppati da Intercultura e favorire la circolazione di progetti e di buone pratiche;

AREA 3: ORIENTAMENTO

Titolare Di Funzione Strumentale: Cristina Magini

ORIENTAMENTO INFORMATIVO

- gestisce contatti con i responsabili di orientamento delle scuole del territorio, contatti con le scuole secondarie di secondo grado per attività di informazione sui curricoli e l'organizzazione dei vari istituti;
- elabora materiali per la divulgazione del POF alle famiglie (versione ridotta del POF, PPT per Open Day Secondaria e per le assemblee dei genitori dei nuovi iscritti, locandine, inviti);
- organizza le visite degli alunni agli istituti secondari di II grado
- gestisce le azioni di informazione dirette agli alunni e ai genitori

ORIENTAMENTO FORMATIVO

- progetta e coordina le attività di didattica orientante.

AREA 4: AREA TECNOLOGICA

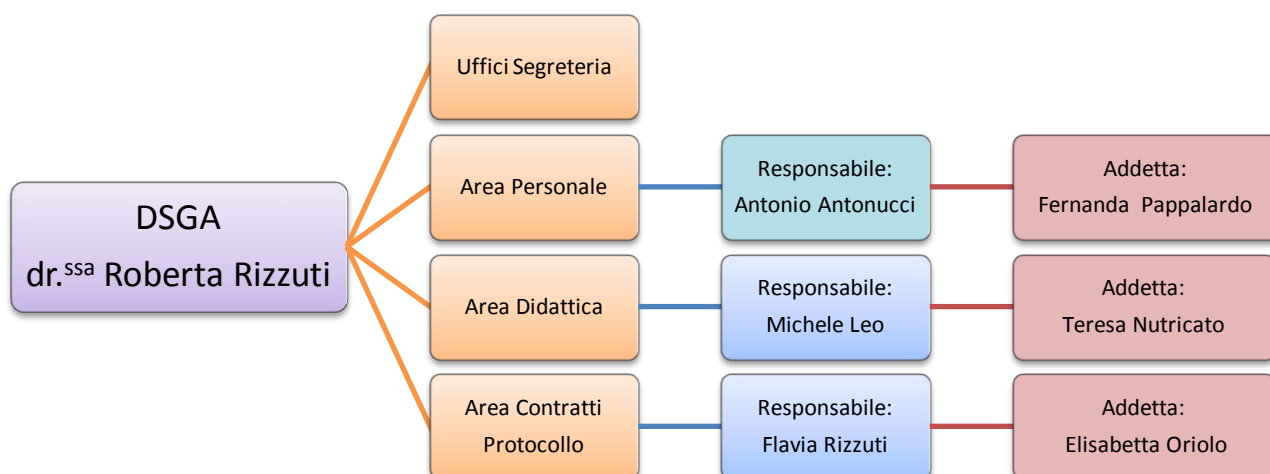
Titolare Di Funzione Strumentale: Loredana De Franco

- Gestisce l'ambito informatico dell'I.C. tenendo contatti con il personale scolastico in generale ed esterno
- Facilita l'introduzione del registro elettronico nella pratica scolastica
- Elabora un regolamento per il corretto utilizzo e per le prenotazioni dell'aula di informatica e delle aule dotate di L.I.M. (Lavagna Interattiva Multimediale) presso la scuola secondaria.
- Organizza e partecipa ad eventuali iniziative di formazione utilizzando esperti interni o esterni all'I.C.
- Si interfaccia con i coordinatori dei diversi plessi scolastici per facilitare l'utilizzo delle T.I.C (Tecnologie Innovative di Comunicazione)
- Segnala le problematiche e le esigenze inerenti alle T.I.C. sollevate dal personale scolastico
- Collabora alla progettazione di iniziative inerenti alla tematica in oggetto

REFERENTE sito WEB – Elisabetta Bortoloni

- Tiene costantemente aggiornato il sito web dell'Istituzione scolastica
- forma/aggiorna alcuni assistenti amministrativi e una collaboratrice del Dirigente scolastico per l'amministrazione dell'albo pretorio online, per la pubblicazione di legge di atti nella sezione Amministrazione Trasparente, nell'editing di news.

3.2 ORGANIZZAZIONE ATA



DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI: Roberta Rizzuti

sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:

- redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2);
- predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2);
- elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3);
- predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6);
- firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1);
- provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4);
- può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3);
- ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17);
- predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5);
- tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6);
- predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9);
- elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1);
- tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2);
- elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1);
- tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7);
- effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8);
- cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9);
- affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1);

- sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4);
- riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2);
- è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1).

In materia di attività negoziale il D.S.G.A.:

- collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99);
- può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32);
- svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica;
- provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata;
- può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro.

AREA PERSONALE

Pratiche generali del personale docente e ATA - Individuazione, conferimento incarichi e contratti a tempo determinato (supplenze brevi) - Contratti personale a tempo indeterminato – Comunicazioni centro impiego - Certificati di servizio - Registrazione comunicazioni assenze del personale - Decreti assenze con riduzioni assegni - Registrazione comunicazioni assenze del personale - Visite fiscali - Statistiche del personale - Trattamento di fine rapporto - Pratiche pensioni - Fondo ESPERO - Inidoneità al servizio - Organici del personale - Ricostruzioni di carriera – Decreti ferie non godute - Mobilità del personale - Pratiche infortuni personale - Pratiche di riscatti e ricongiungimenti - Compilazione modello PA04 – Consegna mensile prospetto su ore lavorate personale ATA.

AREA DIDATTICA

Pratiche alunni scuola infanzia e primaria e secondaria di 1° grado - Autorizzazioni varie - Certificati - Iscrizioni - Accertamento obbligo scolastico – Infortuni alunni - Statistiche alunni – Libri di testo – Cedole librerie - P.E.I. - Attività d'informazione sulla scuola – Uscite didattiche – Viaggi di istruzione - Chiavi della Città - Rapporti Enti Locali (mensa, trasporto, pre-post scuola) – Centro “Giufà”- Supporto ai progetti del POF – INVALSI- Stampa e consegna Diplomi -

AREA AFFARI GENERALI

Protocollo in entrata – Stampa e smistamento della corrispondenza informatica – Archivio – Circolari – Scioperi - RSU - Richieste manutenzione locali scolastici anche tramite servizio Proget. Richieste preventivi – Ordini di acquisto comprensivi di CIG – Richiesta telematica del DURC – Fatturazione elettronica – Certificazione dei crediti attraverso piattaforma - Gestione magazzino – Registro in uscita del materiale di facile consumo – Inventario - Elezioni Consiglio d'Istituto - Convocazione Consiglio d'istituto e Giunta Esecutiva – Contratti esterni – Convenzioni con Università - Gestione attribuzione codici e numero fotocopie al personale- Rendicontazione progetti.

4. INDIRIZZI E FINALITÀ GENERALI

"Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e della famiglia". Con queste parole si aprono le Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo a ricordare che le finalità della scuola pubblica italiana si sono costruite attraverso un percorso normativo le cui radici si rintracciano nella Costituzione italiana e il suo sviluppo si realizza nelle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (18 dicembre 2006). La libertà di insegnamento e l'autonomia funzionale della scuola, disciplinate dalla Costituzione (art. 33 e art. 117), consentono di elaborare un piano dell'offerta formativa coerente con i bisogni educativi degli alunni e con le risorse del territorio, fermo restando il principio di condivisione dei traguardi di competenze da declinarsi tuttavia all'età dei discenti e alle scelte didattiche dei docenti, operate tramite lavoro di équipe. La tradizione culturale italiana, attenta da sempre agli aspetti formativi dell'istruzione, ha contribuito a elaborare e a fare proprie le 8 competenze chiave, nell'ottica di un'istruzione che fornisca le conoscenze e le abilità utili per la vita. Esse sono:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito d'iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.

Superare i rigidi steccati delle discipline è un obiettivo che la scuola del primo ciclo ha ben presente, anche nel segmento delle medie, là dove la specificità disciplinare è maggiormente accentuata. Nella realtà ormai collaudata dell'Istituto comprensivo, assume maggior peso la condivisione di metodi e di prospettive interdisciplinari che abitano le giovani intelligenze a confrontarsi con una realtà che può essere penetrata solo con l'ausilio di affinati e molteplici punti di vista. La finalità principale è quella di rendere operanti i principi della convivenza civile. "Tutti gli insegnanti sono chiamati al compito di educare alla cittadinanza, al di là o attraverso i contenuti della loro disciplina" (P. C. Rivoltella, 2012).

La scuola si impegna, quindi, a elaborare un curricolo verticale che utilizzi i media come precisa scelta metodologica nell'ottica della Media Education, cioè dell'uso attivo, consapevole ed etico di tutti i mezzi di comunicazione.

Al fine di focalizzare le competenze di Cittadinanza nelle quali l'Istituto Comprensivo Guicciardini si riconosce, facendone l'oggetto principale del lavoro dei tre gradi di istruzione, elenchiamo e illustriamo schematicamente le seguenti priorità:

Imparare ad imparare: ogni alunno deve acquisire un metodo di lavoro efficace che sappia poi applicare in situazioni nuove;

Progettare: ogni studente deve utilizzare le conoscenze per darsi obiettivi che è in grado di raggiungere;

Comunicare: ogni alunno deve comprendere messaggi e testi di vario genere e deve comunicare in modo efficace con le diverse forme di espressione;

Collaborare e partecipare: ogni alunno deve entrare in relazione con gli altri, capire i diversi punti di vista e apprezzare la varietà delle posizioni.

Agire in modo autonomo e responsabile: ogni alunno deve essere responsabile di quanto afferma e di come opera, anche in situazioni in cui sarebbe più semplice confondersi col gruppo.

Risolvere problemi: ogni alunno deve saper affrontare situazioni problematiche e contribuire a risolverle;
Individuare collegamenti e relazioni: ogni alunno deve riconoscere la complessità del reale e deve imparare a muoversi mettendo a frutto tutte le esperienze e conoscenze acquisite per saper orientarsi nel mondo attuale.

Acquisire e interpretare l'informazione: ogni alunno deve saper reperire l'informazione e deve coglierne, in relazione alla fascia d'età, l'utilità oppure l'attendibilità.

La mission e la vision

Lo sviluppo della qualità e dell'efficienza dei sistemi formativi costituisce l'obiettivo prioritario delle politiche educative, nazionali e comunitarie. Nell'ambito della strategia di Lisbona, che definisce i traguardi da raggiungere entro il 2020, si rileva la finalità di promuovere una “**crecita intelligente**”, mirante a sviluppare un'economia basata sulla **conoscenza e sull'innovazione, valorizzando l'istruzione, la ricerca e l'economia digitale**. La nostra scuola ha intrapreso un percorso di cambiamento e miglioramento continuo che dobbiamo saper leggere e osservare in una prospettiva necessariamente dinamica che coinvolga più soggetti e si ponga all'interno di un processo di interazione funzionale con la famiglia e l'extra-scuola, il territorio e le realtà educative, in una prospettiva allargata a comprendere anche contesti internazionali, europei ed extraeuropei.

La **mission** dell'Istituto Comprensivo Guicciardini (la sua "dichiarazione di intenti") è racchiusa nel suo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il quale tende a configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica curata per Aree e Dipartimenti disciplinari. L'approccio metodologico-organizzativo è di tipo sistemico e pone l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (*learning organization*); considera l'organizzazione come una comunità che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune; utilizza l'errore come fattore di problematicità per la ricerca di altre soluzioni e l'individuazione di diversi percorsi.

La **vision** dell'Istituto Comprensivo Guicciardini (i suoi valori, la sua identità, l'identificazione dei singoli membri con l'Istituto stesso, il suo scenario futuro), è riconducibile alle seguenti funzioni:

- l'attenzione costante alla comunicazione interna ed esterna di visione, missione e valori;
- l'allineamento degli obiettivi di medio termine con visione, missione e valori;
- l'armonizzazione dei sistemi di obiettivi e valori individuali dei membri con quelli dell'Istituzione scolastica.

Questa visione organizzativa prevede una leadership diffusa, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità. Presupposto è una visione del docente ispirata all'art. 33 della Costituzione e della scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma i ragazzi.

Traguardi di lungo periodo.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

_____.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Nell'elaborazione del Rapporto di autovalutazione (RAV), pubblicato a luglio e soggetto successivamente ad un Piano di Miglioramento, sono emersi sia punti di forza sia punti deboli e criticità: tutti gli attori del sistema scuola, alunni, docenti, genitori, portatori di interesse, sono quindi coinvolti a partecipare alla costruzione di una nuova scuola, la cui leva consiste nel PTOF.

L'Unione Europea, attraverso il **Programma ET 2020**, ha stabilito una serie di parametri di riferimento soggetti al monitoraggio statistico e alla presentazione periodica di relazioni, tra cui i seguenti obiettivi da conseguire entro il 2020:

- almeno il 95 % dei bambini tra i quattro anni e l'età di inizio dell'istruzione primaria obbligatoria dovrebbe partecipare all'istruzione pre-primaria;
- la percentuale di quindicenni con abilità insufficienti in lettura, matematica e scienze dovrebbe essere inferiore al 15 %;
- la percentuale di giovani che abbandonano prematuramente l'istruzione e la formazione dovrebbe essere inferiore al 10 %.

Per quanto concerne l'Italia, i risultati non appaiono del tutto lusinghieri;

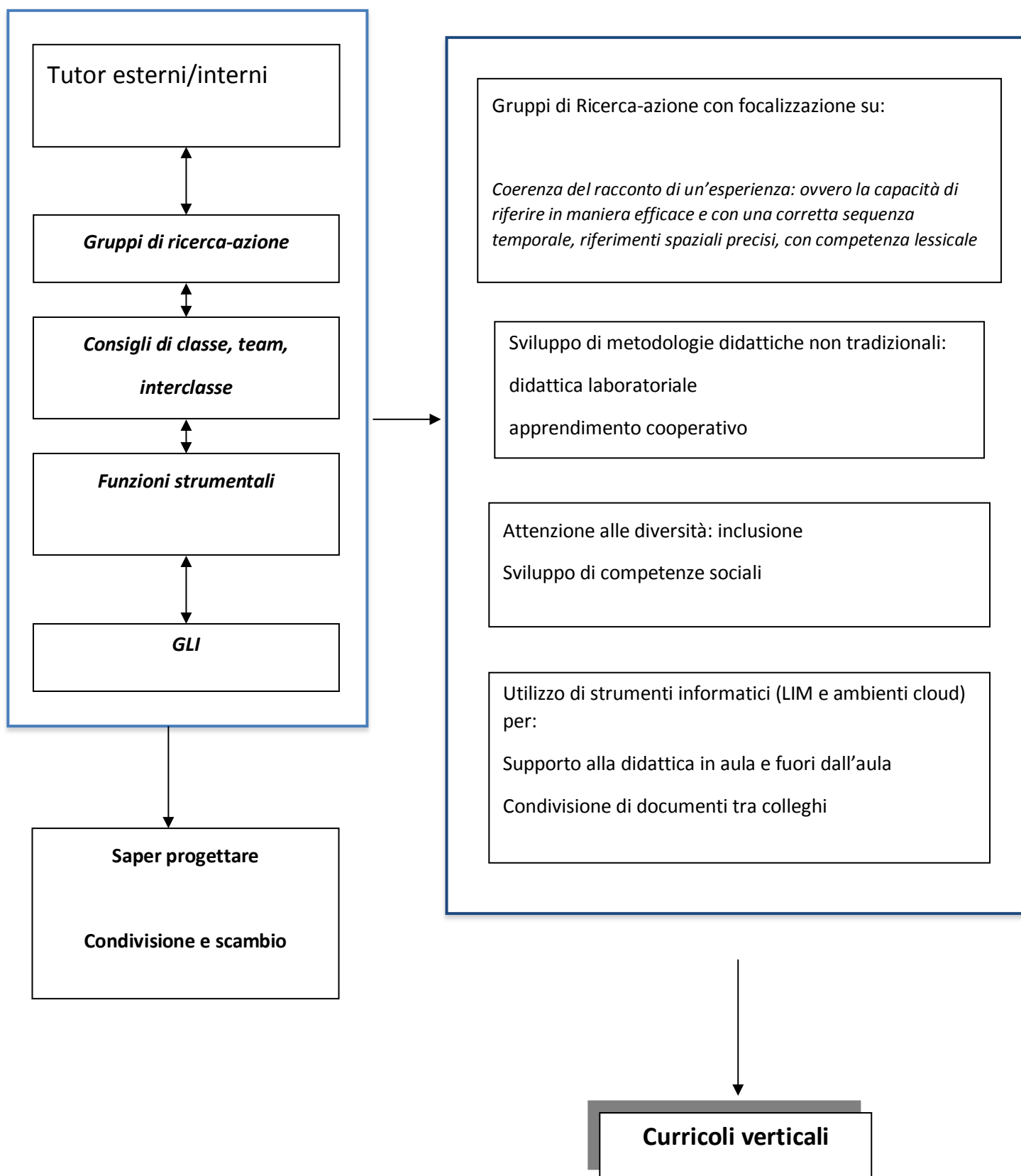
- il 20% dei quindicenni incontra difficoltà in lettura, scienze e matematica;
- l'abbandono scolastico precoce è attualmente pari all'11,1% e diciannove Stati membri hanno raggiunto l'obiettivo principale di "Europa 2020" (che prevede, entro il 2020, che il tasso di abbandono sia inferiore al 10%), ma ancora più di 5 milioni di studenti abbandonano la scuola e hanno un elevato tasso di disoccupazione (41%).

Il nostro Istituto Comprensivo, attraverso l'analisi del RAV, non evidenzia una perdita degli studenti, tranne casi sporadici, nella fase del passaggio da un ciclo all'altro; anche la distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una sostanziale situazione di equilibrio.

Il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, indica pertanto i seguenti traguardi di lungo periodo:

- Favorire il successo scolastico degli studenti; Ridurre l'insuccesso degli studenti stranieri e potenziare le azioni di inclusività per tutti gli alunni con problemi di apprendimento;
- Rafforzare le competenze linguistiche degli allievi anche attraverso un'azione di formazione specifica, come l'insegnamento con metodologia CLIL;
- Potenziare i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni;
- Migliorare il piano delle performance amministrative e gestionali e rendere più efficienti i servizi erogati all'utenza.

5. LINEE DI SVILUPPO POF 2013-16



6. IL CURRICOLO

Il curricolo si configura come nucleo del Piano dell'Offerta Formativa, "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche".

La progettazione curricolare è affidata all'autonomia delle istituzioni scolastiche nel rispetto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze fissate dalle Indicazioni; spetta dunque ai docenti la scelta dei percorsi didattici da seguire tenendo conto dei bisogni di sviluppo degli alunni, delle aspettative della società, delle risorse disponibili all'interno delle scuole e nel territorio.

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si uniscono i processi cognitivi e quelli relazionali.

Il curricolo, nel nostro Istituto, si attua anche attraverso:

1. Flessibilità

- durata delle lezioni
- articolazione modulare del monte ore annuale delle discipline -orario dei docenti

2. Integrazione scolastica

- continuità educativa e didattica
- percorsi multidisciplinari
- gruppi di recupero e di potenziamento
- alfabetizzazione per stranieri
- percorsi formativi personalizzati
- formazione di gruppi di classe e di interclasse (lavori a classi aperte)

3. Organizzazione e formazione

- verifica del lavoro didattico e progettuale
- questionari di valutazione dei bisogni formativi
- monitoraggio delle verifiche (interne - INVALSI)
- Patto educativo
- piano di inclusione con formazione del GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) e predisposizione di PDP per i BES (alunni con bisogni educativi speciali)
- formazione docenti nell'ottica delle Indicazioni Nazionali
- istituzione di sportelli di ascolto e consultazione sulle problematiche educative rivolto a docenti, genitori, alunni gestiti dall'Associazione esterna Cucciolo Onlus

CURRICOLI VERTICALI - linee di sviluppo 2013-16

L'Istituto comprensivo prevede una serie di attività che sono state avviate lo scorso anno scolastico, finalizzate alla definizione di strategie didattiche comuni ai tre ordini.

In questa prospettiva, abbiamo individuato delle priorità comuni con le quali dare una configurazione specifica alle finalità didattiche e intorno alle quali lavoreremo per rispondere in modo sensibile e innovativo alle richieste del territorio.

1) La formazione degli insegnanti orientata all'elaborazione di un curricolo verticale.

La formazione è orientata, come prevede la normativa, a configurare la scuola con la sua propria specificità territoriale e culturale. Dallo scorso anno scolastico sono state pianificate e sono tuttora in via di realizzazione, attività di formazione e aggiornamento condivise tra gli insegnanti dei tre ordini.

- a) Nell'anno scolastico 2013-2014 è stato proposto il corso di formazione tenuto dai professori Carlo Testi e Dorian Bizzarri, incentrato su attività di ricerca-azione miranti a elaborare un curricolo verticale di italiano e di matematica, intorno ad alcuni nodi disciplinari come l'abilità dell'ascolto e la comprensione del testo di un problema.
- b) Nel 2014- 2015 il curricolo verticale è stato oggetto di riflessione del gruppo di ricerca azione diviso per ambiti disciplinari con l'intento di sviluppare la seguente competenza: "Coerenza del racconto di un'esperienza, vale a dire, la capacità di riferire in maniera efficace e con una corretta sequenza temporale, riferimenti spaziali precisi, con appropriatezza lessicale". L'abilità dell'espressione orale è stata esercitata su tutti gli ambiti disciplinari, con crescente richiesta di specificità e di opportuna scelta di registro linguistico. I gruppi sono coordinati da Barbara Hoffmann del Laboratorio Permanente per la Pace.
- c) nell'anno corrente verranno proposti ulteriori incontri concernenti la Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e primo ciclo di istruzione (DM 254/2012), per la progettazione del curricolo verticale per competenze, e per la certificazione delle competenze per il primo ciclo di istruzione.
- d) Anche per la lingua inglese, le insegnanti della primaria, in raccordo con la secondaria, opereranno sul listening e speaking, prevedendo poi negli anni ponte momenti di didattica interattiva delle lingue comunitarie che introducano all'accresciuto approccio linguistico del ciclo successivo.
- e) Nella fase di passaggio tra la primaria e la secondaria, è previsto anche un laboratorio scientifico, ispirato ai principi della didattica attiva e che vedrà impegnati alunni e insegnanti dei due ordini nella realizzazione di un esperimento che sarà una buona occasione di confronto metodologico nonché relazionale.
- f) la sperimentazione del curricolo verticale di musica dove alcuni insegnanti della secondaria continueranno la sperimentazione avviata nel 2014-2015 per attività rivolte specificamente agli alunni della scuola primaria.

2) Momenti ufficiali di condivisione e scambio tra docenti e relativi documenti condivisi.

Un elemento di costante raccordo tra gli insegnanti è l'incontro dei momenti ufficiali di programmazione e di riunione collegiale per classi parallele (Consiglio di interclasse), per classe (Consiglio di classe) e per aree disciplinari. In realtà i momenti di condivisione e di scambio vanno assai oltre queste scadenze periodiche, che tuttavia non sono adempimenti burocratici ma vere occasioni in cui si concordano azioni efficaci e strategie mirate, e sono agevolate dai mezzi multimediali e da tutte quelle applicazioni, come gli ambienti cloud, funzionali a una comunicazione rapida e facilmente reperibile. La stessa documentazione prodotta in occasioni didattiche e di


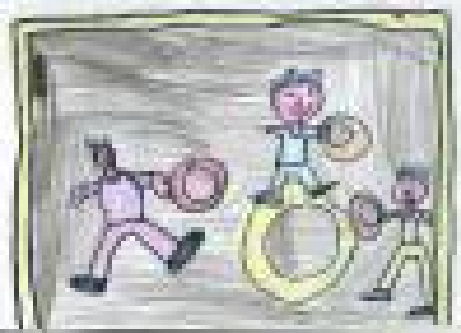


formazione, sarà fruibile da tutti gli insegnanti in un'ottica di scambio costruttivo e di auto-formazione in servizio. Gli strumenti informatici saranno così non solo supporti della didattica, nella quale hanno comunque un largo impiego, vista la presenza della LIM in buona parte delle classi, ma anche un mezzo efficace ed ordinato di archiviazione, modifica e utilizzo partecipato di quanto prodotto nei vari contesti, in aula e fuori dall'aula.

3) Misure per contrastare l'insuccesso scolastico e favorire l'apprendimento.

La scuola è impegnata ad investire nelle risorse umane e a destinare fondi specifici per contrastare l'insuccesso scolastico. Anche sotto questo aspetto il curricolo è importante affinché gli interventi siano tempestivi e continuativi, specie nei momenti di passaggio, dove è più usuale che l'alunno sperimenti su di sé scoraggiamenti o troppo facili entusiasmi. Il programma di inclusione prevede un team di insegnanti dei tre ordini di scuola che lavora in stretto contatto con il territorio, vale a dire ASI e centri specializzati nel costruire percorsi educativi personalizzati e di recupero. Tali strutture, come Villa Lorenzi, costituiscono un riferimento e anche un'opportunità per l'alunno che soffre un disagio, ma anche per l'intera classe a cui l'alunno appartiene. Certe situazioni di difficoltà, anche temporanea, rappresentano infatti un momento di focalizzazione delle relazioni e anche una ridefinizione del proprio ruolo che non è solo quello di apprendere, ma di farlo con qualcuno che non ha le sue stesse modalità. L'eterogeneità del gruppo classe favorisce lo sviluppo delle competenze sociali che si specializzano solo nel confronto con la diversità e nella scoperta di quante affinità si possono trovare in ciò che avevamo avvertito come distante. Per promuovere il confronto costruttivo e migliorare le relazioni, la scuola si impegna nell'utilizzo di metodologie didattiche non tradizionali quali la didattica laboratoriale e l'apprendimento cooperativo. In questo senso, non sono mancati momenti di confronto con enti formativi, come il team di insegnanti di Scuola-Città Pestalozzi, che hanno suggerito la loro visione del setting di classe più confacente a decentrare il ruolo dell'insegnante a favore di una didattica meno trasmissiva e più affidata alla responsabilità gestionale e organizzativa dell'alunno. Anche per l'integrazione dell'alunno non italofono, la scuola si avvale della collaborazione del centro Giufà, i cui operatori ambiscono a svolgere il ruolo di facilitatori nell'ottica di una didattica che non imponga all'alunno svantaggiato la difficile impostazione della lezione frontale.

7. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E PIANI ORARI DELLE DISCIPLINE

SCUOLA DELL'INFANZIA orario settimanale alunni a tempo pieno 42 ore

Orario	Attività
dalle 8 alle 9	 <p data-bbox="954 517 1310 589">Ingresso dei bambini. Accoglienza e gioco libero.</p>
Dalle 9	 <p data-bbox="906 857 1385 929">Attività didattica (circle-time, attività grafico-pittoriche e manipolative)</p>
Dalle 11:50 alle 12	<p data-bbox="555 1104 1267 1137">Uscita per i bambini iscritti al solo turno antimeridiano</p>
Dalle 12	 <p data-bbox="954 1279 1225 1312">Momento del pranzo</p>
Dalle 13:15 alle 13:30 uscita post-pranzo ed inizio attività varie	 <p data-bbox="863 1556 1390 1697">Relax per i bambini più piccoli e attività didattica, racconti, giochi guidati o gioco libero per i bambini del secondo e terzo anno di frequenza.</p>
dalle 16:15 alle 16:30	<p data-bbox="635 1823 1187 1856">Uscita per i bambini iscritti al tempo pieno</p>

Dal punto di vista metodologico la progettazione delle attività segue un preciso iter che prevede tre momenti.

Fase iniziale

È rappresentata dall'accoglienza, l'osservazione e la definizione degli obiettivi.

L'inserimento nella scuola dell'infanzia infatti rappresenta sia per i nuovi iscritti, sia per i bambini già frequentanti, una tappa fondamentale di crescita, una delle prime esperienze sociali in un ambiente nuovo e con adulti che non appartengono al contesto familiare. Per tale motivo occorre realizzare situazioni serene in cui poter attivare processi di relazione sia tra il bambino e gli adulti di riferimento sia tra il bambino e il gruppo dei pari. In questo modo gli insegnanti hanno modo di realizzare attraverso attività di *routine*, didattiche, giochi e conversazioni, una prima osservazione dei bambini, delineando potenzialità e problematiche del gruppo sezione, sulla base delle quali vengono evidenziati bisogni prioritari e obiettivi per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo della competenza, concordati per fasce di età.

Sulla base dei dati raccolti, i docenti presentano entro la fine di ottobre una breve descrizione del gruppo sezione e una scheda con proposte educative e didattiche individuate per lo sviluppo delle abilità risultate maggiormente carenti. Si tratta di un itinerario didattico non prescrittivo, aperto e dinamico, suddiviso nei cinque campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali, ma in realtà realizzato su attività trasversali, interdisciplinari, da modulare in base alla quotidianità.

In linea con le Indicazioni Nazionali, si tratta di proporre attività basate sull'esplorazione, sul gioco, sul procedere per tentativi ed errori che permettono al bambino di diventare protagonista del personale processo di apprendimento.

Fase intermedia

Prevede un primo monitoraggio che termina nel mese di gennaio riguardante la realizzazione delle attività proposte al gruppo sezione. In base ai risultati e al sorgere di eventuali problematiche, i docenti possono attuare modifiche concrete, pianificare nuove attività in riferimento ai bisogni del gruppo sezione, realizzare percorsi metodologico-didattici che rispettino le potenzialità di ogni alunno.

Fase finale

Prevede il monitoraggio finale, da realizzare entro il mese di giugno, cioè la verifica dei risultati raggiunti e la stesura di una descrizione completa di ogni bambino al termine dell'anno scolastico.

Si tratta di un momento fondamentale poiché rappresenta sia un punto di arrivo del complesso di attività realizzate sia un punto di partenza per una nuova progettazione al fine di migliorare costantemente il processo educativo.

SCUOLA PRIMARIA

Scuola Primaria Don Minzoni

Le classi svolgono un orario di 40 ore settimanali.

Le attività didattiche sono ripartite tra mattina (quattro ore) e pomeriggio (due ore e mezzo).

Il tempo mensa e dopo mensa è compreso tra le 12,30 e le 14,00.

L'insegnamento delle discipline è così articolato:

ITALIANO	DA 8 A 10
LINGUA INGLESE	1 ora in I, 2 ore in II, 3 ore in III, IV e V
MATEMATICA	DA 6 A 8
TECNOLOGIA	1
ARTE E IMMAGINE	1
EDUCAZIONE FISICA	1
MUSICA	1
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
SCIENZE	2
RELIGIONE – ATTIVITÀ ALTERNATIVE	2

Ad esse si aggiungono 2,30 ore settimanali di didattica flessibile, riferibile ad una o più discipline, in base alla progettazione dell'ampliamento dell'offerta formativa delle singole classi.

Scuola Primaria Cadorna

Le classi svolgono un orario a tempo corto e tempo pieno:

- Classi prime: una a tempo pieno con 40 ore settimanali, una con 32 ore settimanali (tre rientri);
- Classi seconde: una a tempo pieno con 40 ore settimanali, una con 32 ore settimanali (tre rientri)
- Classi terze e quarte: 32 ore settimanali con tre rientri (29 ore di didattica più 3 ore mensa)
- Classi quinte: 29 ore settimanali con due rientri (27 ore didattica più due ore mensa).

INSEGNAMENTO DISCIPLINE ARTICOLATO SU 29 ORE

ITALIANO	da 6 a 7
LINGUA INGLESE	3
MATEMATICA	da 5 a 6
TECNOLOGIA	1
ARTE E IMMAGINE	1
EDUCAZIONE FISICA	1
MUSICA	1
STORIA,	2
GEOGRAFIA	2
SCIENZE	2
RELIGIONE – ATTIVITÀ ALTERNATIVE	2

INSEGNAMENTO DISCIPLINE ARTICOLATO SU 32 ORE

ITALIANO	da 8 a 10
LINGUA INGLESE	1 ora in I, 2 ore in II, 3 ore in IV e V
MATEMATICA	da 6 a 8
TECNOLOGIA	1
ARTE E IMMAGINE	1
EDUCAZIONE FISICA	1
MUSICA	1
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
SCIENZE	2
RELIGIONE – ATTIVITÀ ALTERNATIVE	2

INSEGNAMENTO DISCIPLINE ARTICOLATO SU 40 ORE

ITALIANO	da 8 a 10
LINGUA INGLESE	1 ora in I, 2 ore in II, 3 ore in III, IV e V
MATEMATICA	da 6 a 8
TECNOLOGIA	1
ARTE E IMMAGINE	1
EDUCAZIONE FISICA	1
MUSICA	1
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
SCIENZE	2
RELIGIONE – ATTIVITÀ ALTERNATIVE	2
	Totale: 30 ore

Ad esse si aggiungono 2,30 ore settimanali di didattica flessibile, riferibile ad una o più discipline, in base alla progettazione dell'ampliamento dell'offerta formativa delle singole classi.

SCUOLA SECONDARIA

Classi I – II - III

ITALIANO	5 ORE
APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE	1 ORA
STORIA/GEOGRAFIA	4 ORE
MATEMATICA E SCIENZE	6 ORE
TECNOLOGIA	2 ORE
INGLESE	3 ORE
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE, SPAGNOLO)	2 ORE
ARTE E IMMAGINE	2 ORE
MUSICA	2 ORE
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2 ORE
RELIGIONE/ALTERNATIVA*	1 ORA

Nella scuola è attivo l'indirizzo musicale con i seguenti insegnamenti di strumento:
chitarra, saxofono, percussioni, fisarmonica.

Per ogni studente la sperimentazione si articola con una parte di lezioni individuali o a piccoli gruppi e una parte di prove di musica d'insieme e solfeggio.

Per permettere la frequenza dei corsi musicali pomeridiani, la scuola secondaria offre un servizio mensa, articolato su due turni per le due modalità di orario su cinque e su sei giorni di scuola, con servizio alle 13 e alle 14. Il servizio è comunque disponibile per tutti gli alunni, qualora la famiglia ne facesse richiesta. Si ricorda che comunque il servizio verrà attivato dal Comune soltanto se le adesioni supereranno le venti richieste.

E' attivo anche il coro organizzato dalla Prof.ssa Amalia Grimaldi rispondente al progetto "***La musica è incanto***" che vedrà coinvolti tutti gli alunni della scuola che ne avranno fatto richiesta e sarà finalizzato a eventi musicali da realizzarsi insieme all'orchestra degli alunni dell'indirizzo musicale.

8. CONTINUITÀ

"La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità" (l.148/90)

Nel nostro istituto comprensivo la continuità si articola in tre fasi:

Continuità pedagogica che si attua nella condivisione dei valori educativi, dei rapporti scuola-famiglia e delle metodologie didattiche.

Continuità curricolare che si realizza attraverso la programmazione del curricolo verticale, la realizzazione di attività didattiche negli anni ponte, la progettazione dei profili degli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria secondo criteri condivisi.

Dal nido all'infanzia: si articola tramite scambi durante i quali i bambini svolgono un'attività didattica insieme ai compagni di 5 anni, finalizzata alla conoscenza degli ambienti e delle modalità operative della scuola dell'infanzia.

Dall'infanzia alla primaria: i bambini di 5 anni "incontrano" i compagni delle classi quinte, che li accolgono e li "introducono" nella nuova realtà scolastica. Gli incontri vertono, in genere, su costruzioni di storie, poesie, attività grafico-pittoriche.

Dalla primaria alla secondaria: i docenti delle classi quinte della primaria e i docenti della scuola secondaria individuano temi di indirizzo comune, e si concordano incontri mirati a coinvolgere gli alunni dei due ordini di scuola. Le attività finora hanno riguardato lingua inglese, musica, laboratorio di scienze, partecipazione a gare di matematica di gruppi di alunni misti, provenienti cioè da classi quinte della primaria e prime della secondaria.

Dalla secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado: si individuano attività di orientamento che trovano la loro principale manifestazione negli "open day", negli scambi con le varie scuole superiori e nei progetti didattici realizzati con alcuni indirizzi scolastici

Continuità organizzativa: attraverso il continuo scambio di informazioni, la condivisione delle risorse umane e finanziarie, il lavoro in equipe di docenti, funzioni strumentali sulla didattica, appartenenti alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, la formazione dei docenti.

9. ORIENTAMENTO

L'orientamento scolastico è un insieme di attività che mirano ad osservare lo sviluppo cognitivo e psichico dei ragazzi, a formare e a potenziare quelle capacità che permetteranno loro di scegliere in modo più consapevole il proprio futuro scolastico, formativo e professionale.

L'istituto comprensivo “Guicciardini” ha strutturato un progetto per l'orientamento scolastico- formativo rivolto agli studenti delle terze classi della scuola secondaria di primo grado.

Il progetto si propone di far riflettere gli alunni sulle loro preferenze e sui loro atteggiamenti, guidarli ad individuare ed approfondire le proprie attitudini, stimolare il confronto con la realtà esterna mediante l'acquisizione di maggiori informazioni sui percorsi formativi e sulle possibilità occupazionali.

Le principali finalità sono:

- Scelta consapevole della scuola superiore di II grado
- Sviluppo delle attitudini progettuali attraverso la consapevolezza del sé
- Valutazione dell'esito e dell'andamento del passaggio alla scuola secondaria di II grado
- Stimolare il confronto con la realtà esterna
- Consolidare il proprio progetto personale Il progetto sarà attuato attraverso:
- Giornate di incontri con diversi esperti, rivolte anche alle famiglie, sugli aspetti pratici, emotivi, relazionali
- Sportello di consulenza aperto (in giorni prestabiliti) sia ai genitori che agli alunni
- Rapporti costanti con le scuole superiori di zona
- Consegna ai coordinatori dei consigli di classe delle “schede diagnostiche” per il passaggio delle informazioni sugli alunni

Al fine di attuare il progetto sull'orientamento sono promosse attive collaborazioni con Villa Lorenzi, Provincia di Firenze, e scuole superiori di secondo grado.

10. RECUPERO E POTENZIAMENTO

L'attività del recupero risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni diversi degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie.

L'attività di potenziamento mira a valorizzare le eccellenze, secondo tematiche individuate nell'ambito delle singole discipline.

Scuola primaria

Si effettuano attività laboratoriali di recupero e di potenziamento in itinere, relativamente all'insegnamento della lingua italiana e della matematica. Le attività si svolgono nelle ore curricolari e coinvolgono tutti gli alunni, in piccoli gruppi, per consentire una didattica individualizzata.

Quest'anno sono previste attività di potenziamento della lingua Inglese per le classi quarte e quinte che ospiteranno studentesse madrelingua di un'università americana che vengono in Italia per svolgere una parte del loro tirocinio.

Scuola secondaria

Si effettuano attività di recupero e di potenziamento relative ad alcune discipline (italiano, matematica, inglese e tecnologia) sia in ore curricolari, sia extracurricolari. Le attività in orario curricolare prevedono interventi mirati a piccoli gruppi per consentire una didattica individualizzata.

Molte sono le attività di potenziamento delle lingue straniere: Inglese, Spagnolo e Francese:

- corsi finalizzati al conseguimento delle certificazioni,
- Lettorato in lingua Francese e Spagnola nelle classi terze,
- attività quali summer camp o viaggi- studio nel periodo estivo.
- Progetti quali: "Teatro in lingua" Learn & Play"
- Partecipazione al Kangorou della lingua Inglese

11. PREVENZIONE ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E AL DISAGIO

A seguito della Direttiva M. 27/12/12 e Cm n° 8 del 6/3/13 il nostro istituto ha elaborato dall'anno scolastico 2013/2014 il piano annuale per l'inclusività.

La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica nelle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione. Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre col termine integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone alla scuola una nuova impostazione e, in particolare, che le nuove azioni avvengano nella concretezza e nella prassi ordinaria, quindi all'interno; che il nuovo punto di vista sia eletto a linea guida dell'attività educativa-didattica quotidiana, ovvero della normalità del funzionamento scolastico.

L'adozione di quest'ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come Bes (bisogni educativi speciali), ma anche per tutti gli studenti della scuola.

Per aiutare i docenti ad affrontare e a gestire il cambiamento, il nostro Istituto ha

1. **costituito il gruppo lavoro per l'inclusione, G.L.I.** che ha il compito di indicare le strategie, coordinare le attività e monitorarle e che comprende:
 - Dirigente scolastico;
 - Funzioni Strumentali Disagio;
 - Docente referente della scuola dell'infanzia;
 - Docenti di sostegno;
 - Referente del gruppo di lavoro su alunni stranieri;
 - Referente del gruppo di lavoro su alunni DSA;
 - Esperti interni ed esterni;
 - Referenti di interclasse
2. **organizzato percorsi formativi**, coordinati da esperti i cui obiettivi sono:
 - Individuare alunni con "atipie dell'apprendimento" non ancora segnalati - La costruzione di percorsi personalizzati.
 - Didattica efficace: aiutare i docenti nell'affrontare eventuali problematiche inerenti la gestione di studenti con BES

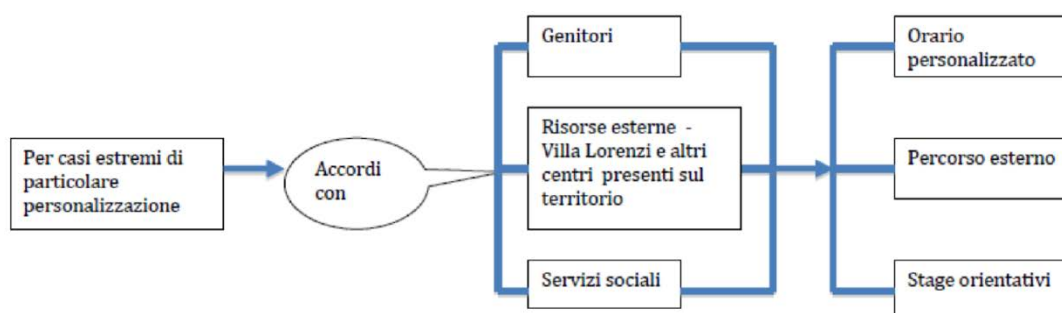
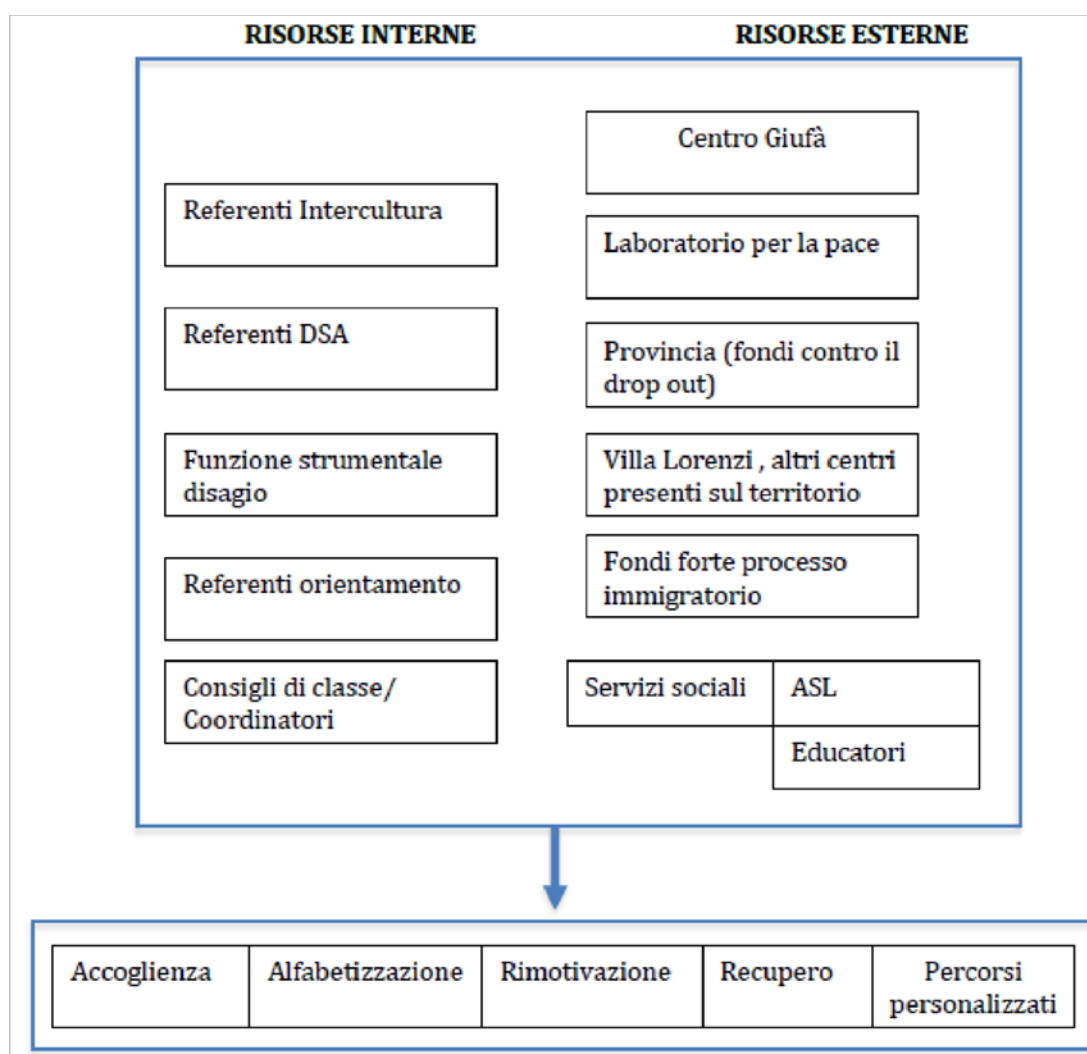
ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Tenuto conto della rilevanza del numero degli iscritti, ai fini di una loro proficua integrazione, la scuola pone particolare attenzione a tutta la complessa materia che caratterizza l'iscrizione e la scolarizzazione degli alunni stranieri per garantire loro il diritto all'istruzione e lo sviluppo della personalità.

In tal senso sono promosse attività, descritte nel *protocollo di accoglienza*, volte a:

- Facilitarne l'ingresso a scuola
- Sostenerne l'adattamento al nuovo contesto
- Favorirne l'inserimento tramite l'aspetto relazionale e linguistico
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola, famiglia e territorio

Lo schema seguente illustra l'azione educativa mostrando le relazioni tra le risorse interne ed esterne.



12. SCUOLA E TERRITORIO

La scuola, per realizzare le sue finalità, si avvale di collaborazioni con enti e associazioni che operano nel territorio.

In particolare:

- Villa Lorenzi, Ente ausiliario della Regione Toscana per la prevenzione e la riabilitazione giovanile
- Centro diurno Lo Scarabocchio
- Servizio Integrato Assistenza Sociale Territoriale
- CRED Ausilioteca (Centro Risorse Educative Didattiche)
- Centro per l'impiego - Servizi di Orientamento
- Provincia di Firenze- Direzione formazione- Ufficio diritto/dovere all'istruzione e formazione
- Laboratorio permanente per la Pace
- Centro di alfabetizzazione Giufà
- Associazioni sportive
- Assessorato all'educazione
- Chiavi della città
- A.S.L
- Università
- Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica

La scuola fa parte delle seguenti reti di scuole:

- Rete di scuole per la sicurezza
- Rete "Scuole e città"
- Rete scuole "Polo nord"
- Rete per le misure di accompagnamento alle Nuove Indicazioni nazionali
- Rete STRADA
- Rete formazione ATA
- Rete CLIL

13. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

ALBERO DELLE IDEE (corso inglese psicomotricità)	ARCURI FRANCESCO	CONVENZIONE ATTIVITA' EXTRACURRICOLARE- SCUOLA INFANZIA
CORSO INGLESE	BRITISH	SCUOLA GUICCIARDINI
CORSO DANZA	CENTRONE	PRIMARIA DON MINZONI
LABORATORIO DI RECITAZIONE	CORTESE GIUSEPPE	CONVENZIONE LOCALI
SORVEGLIANZA MENSA	ASSOCIAZIONE IL CERCHIO	SCUOLA GUICCIARDINI
DOPOSCUOLA	ASSOCIAZIONE IL CERCHIO ASSOCIAZIONE ALBERO DEL BAOBAB	CONVENZIONE SCUOLA GUICCIARDINI PRIMARIA CADORNA
IL PARACADUTE DI ICARO	VINCENZO GALENZO	SCUOLA DON MINZONI
LETTORATO SPAGNOLO	ALFONSO MONTES MARIA JESUS	SCUOLA GUICCIARDINI
CORSO EXTRASCOLASTICO SPAGNOLO LETTORATO SPAGNOLO ESAME DELE	ALFONSO MONTES MARIA JESUS	SCUOLA GUICCIARDINI
CORSO EXTRASCOLASTICO FRANCESE LETTORATO FRANCESE ESAME DELF	LAURE NATHALIE MARECHAL	SCUOLA GUICCIARDINI
SPORTELLI PSICOLOGICI	FABBRI-LORENZINI-MARIOTTI- MAZZEI	TUTTO L'ISTITUTO
CORO MUSICALE	BARBARA MARCACCI	PRIMARIA DON MINZONI
NUOVENOTE	LABORATORIO MUSICALE	CONVENZIONE LOCALI
CORSO CHITARRA E BODY PERCUSSION	NUOVENOTE	PRIMARIA DON MINZONI
SPORT E SCUOLA	RICOTTINI MATTEO	PRIMARIA CADORNA E DON MINZONI
UNIVERSITA' DI FIRENZE	ATTIVITA' DI TIROCINIO	
FAIRFIELD UNIVERSITY	ATTIVITA' DI TIROCINIO	
LABORATORIO DI PACE		CONVENZIONE LOCALI
CORSO DI COREUTICA		SCUOLA PRIMARIA CADORNA
CORSO DI LATINO		SCUOLA GUICCIARDINI

14. PROGETTI

a) recupero e potenziamento

NOME DEL PROGETTO		AREA DI RIFERIMENTO
NOTE DI STORIA		Area linguistica1, area attività artistiche ed espressive
IL CORTILE DELLA SCUOLA COME LABORATORIO	*	Area scientifico/tecnologica, area dei processi di potenziamento dell'inclusione scolastica
CRESCERE IO E LA NATURA	*	
ORTO A SCUOLA	*	
LIBRI DA MANGIARSI CON GLI OCCHI		Area linguistica1, area attività artistiche ed espressive, area dei processi di potenziamento dell'inclusione scolastica
MUSEO PERMANENTE DELLA STRUMENTAZIONE	*	Area scientifico/tecnologica
ENGLISH DRAMA	*	Area linguistica 2, area attività artistiche ed espressive
RECUPERO SECONDARIA	*	Area linguistica 1, area scientifica (competenze logico-matematiche), area dei processi di potenziamento dell'inclusione scolastica
CLASSE 2.0	*	Area di sistema, interdisciplinare, area dei processi di potenziamento dell'inclusione scolastica
REALIZZAZIONE MURALES		Area attività artistiche ed espressive
PROGETTO CORSI	*	Area motoria

b) continuità/orientamento

NOME DEL PROGETTO		AREA DI RIFERIMENTO
I LABORATORI DELLA CONTINUITA'	*	Interdisciplinari e nei tre ordini di scuola
CORSO DI LATINO	*	Area linguistica 1, area orientamento

c) eventi rivolti al territorio

NOME DEL PROGETTO		AREA DI RIFERIMENTO
LEGGERE PER CRESCERE	*	Area linguistica 1
GIOCA-GIOCA E ALTRE FESTE	*	Apertura al territorio della Scuola dell'Infanzia
LA MUSICA E' INCANTO	*	Area attività artistiche ed espressive
MUSICA!		Area attività artistiche ed espressive, con esperto esterno

**PROGETTI E ATTIVITÀ IN CONVENZIONE O IN CONTRATTO CON SOGGETTI ESTERNI
E PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

SOGGETTO ESTERNO		TIPOLOGIA DI PROGETTO	
NUOVENOTE	*	TEATRO MUSICALE	Progetto quinquennale su tre classi della scuola primaria Don Minzoni anni 2013-2018
	*	CHITARRA EXTRACURRICOLARE	Primaria Don Minzoni
	*	BODY PERCUSSION EXTRACURRICOLARE	Primaria Don Minzoni
IL PARACADUTE DI ICARO	*	TEATRO	Due sezioni Scuola Infanzia e una classe Primaria Don Minzoni
	*	TEATRO EXTRACURRICOLARE	Primaria Don Minzoni
LA LAC RACCATTASTORIE	*	MUSICA	Quattro classi scuola Cadorna
MARISA CENTRONE	*	DANZA CLASSICA EXTRACURRICOLARE	Primaria Don Minzoni
GIUSEPPE CORTESE		● LABORATORIO RECITAZIONE	Guicciardini
ALFONSO MANTES MARIA JESUS		● LETTORATO SPAGNOLO	Guicciardini
		● SPAGNOLO EXTRACURRICOLARE	Guicciardini
LAURIE NATHALIE C. MARECHAL		● LETTORATO FRANCESE	Guicciardini
		● FRANCESE EXTRACURRICOLARE	Guicciardini
BRITISH INSTITUTE		● INGLESE	Guicciardini
L'ALBERO DELLE IDEE		● INGLESE EXTRACURRICOLARE	Primaria Don Minzoni
		● CIRCOMOTRICITÀ EXTRACURRICOLARE	Primaria Don Minzoni
CONI – MIUR – REGIONE TOSCANA	*	SPORT E SCUOLA	Primaria Cadorna e Don Minzoni
UNIFI	*	TIROCINIO STUDENTI SCIENZE DELLA FORMAZIONE	Scadenza 2017 – classi primaria Don Minzoni e Cadorna, sezioni Infanzia
FEIRTH UNIVERSITY	*	TIROCINIO LINGUA 2	Due classi, primaria Cadorna e Don Minzoni
L'ALBERO DI BAOBAB		● DOPOSCUOLA	Primaria Cadorna
IL CERCHIO		● SORVEGLIANZA A MENSA	Guicciardini
FABBRI, LORENZINI, MARIOTTI, MAZZEI		● SPORTELLO PSICOLOGICO	Tutto l'istituto

Progetti – Uscite didattiche Scuola dell’Infanzia Don Minzoni

Sezione Arcobaleno	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Progetto Continuità nido “La Nave”/infanzia 5 anni</i> • <i>Progetto Continuità infanzia 5 anni/classi quinte primaria “la caccia al tesoro”</i> • <i>Progetto “Orto a scuola”</i> • <i>Progetto Teatro</i> • <i>Progetto Primi Passi con l’inglese</i> • <i>Progetto biblioteca</i> • <i>Progetto “Il mio primo dizionario”</i> • <i>Uscite didattiche: planetario- Vigili del fuoco-Fattoria di Maiano.</i> • <i>Progetto Yoga (Sezione Stella) – esperti esterni Associazione INNER PEACE</i>
Sezione Coccinella	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Progetto Continuità Nido “La Nave”/alunni 5 anni infanzia</i> • <i>Progetto Continuità infanzia/primaria classi quinte “La caccia al tesoro”</i> • <i>Progetto inglese</i> • <i>Progetto teatro con saluto ai Remigini (fine maggio)</i> • <i>Progetto “TUTTINSIEME”</i> • <i>Uscita didattica teatro Obihall “LA FAVOLA PIU’ BELLA”</i>
Sezione Mongolfiera	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Progetto Continuità nido “La Nave” infanzia alunni 5 anni</i> • <i>Progetto Continuità infanzia 5 anni/primaria classi quinte inerente ai viaggi di Felix , leprotto in giro per il mondo.</i> • <i>Progetto “Danze dal mondo” con l’ausilio di esperti esterni associazione “l’albero delle idee”</i> • <i>“Teatro a scuola” esperti esterni “il paracadute di Icaro”</i> • <i>Progetto “click emoticon” laboratorio sulla fotografia presentato da operatori del centro per l’arte contemporanea “Luigi Pecci” di Prato.</i> • <i>Uscite didattiche: Vigili del fuoco (non accettata)-Planetario- Fattoria di Maiano(in attesa di conferma).</i>
Sezione Aquilone	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Progetto Hip Hop con l’ausilio di esperti esterni Associazione “l’Albero delle idee”</i> • <i>Progetto” Teatro Danza Teatro” con esperti esterni “il Paracadute di Icaro”</i> • <i>Progetto I.E.D. DIMORA LUMINOSA, proiezioni video in collaborazione con The Fake Factory pensato per illuminare la facciata della Basilica Santo Spirito durante il periodo Natalizio.</i> • <i>Progetto “Un orto a scuola”</i> • <i>Progetto “Il Gigante egoista”</i> • <i>Spettacolo a lezione aperta di teatro degli alunni “la storia di Cappuccetto Rosso” reinventata dai bambini. 17 maggio 2016 nel teatro della scuola.</i> • <i>Uscite didattiche – Teatro Obihall “La Favola più bella”</i>

Per tutte le sezioni il progetto: “Gioca e Mettiti in gioco” festa di fine anno della scuola dell’infanzia percorso giochi che vede coinvolti alunni e genitori.

Progetti e uscite didattiche per la Scuola primaria – plessi Cadorna e Don Minzoni

- Amici dei Musei: Laboratori --> "La tavolozza dei colori" - "Ricareare la chiocciola di Matisse" - laboratorio archeologico; visita agli Uffizi
- ANT --> Vorrei la pelle sana
- CONI
- Fairfield University
- Progetto musica-teatro "I Raccattastorie" - Fondazione Toscana Spettacolo
- Teatro Puccini
- Museo dei Ragazzi:
 - Storia della meravigliosa scala del Duca Gualtieri
 - Storia di Ercole raccontata dalla civetta di Atene
 - Favola profumata della Natura dipinta
 - Vita quotidiana alla Reggia di Cosimo
 - Storie di animali
 - La bellezza dell'arte insieme a noi
- Laboratorio permanente per la Pace
- Cred Ausilioteca
- Biblioteca dei ragazzi
- Il mistero di Picasso: mostra e laboratorio
- Istituto degli Innocenti: investigatori al museo
- Amici dei Musei Fiorentini: Museo Archeologico sezione Egizia
- Museo Galileo
- Giardino Bardini
- Museo Horne
- Coop Educazione al Consumo Consapevole:
 - Il pianeta di Cioccolato
 - Acqua in bocca; U.G.O.
- Interventi CUS, Atletica Fiorentina, Baseball, Coni (relativo alle classi terze, quarte e quinte)

Progetti da Le Chiavi della Città:

- Educazione civica: Scuderie del Parco delle Cascine; Vigili del Fuoco
- Educazione ambientale: Due ruote pine di energia
- Redazione Web
- Alla ricerca delle nostre origini
- Il parco degli animali
- Briciole di Pinocchio
- Evviva la matematica
- Indovina chi c'è allo specchio
- Ginnastica con gli occhi
- Stare bene in classe
- Partecipazione al Rally della Matematica classi quarte
- Partecipazione all'Expo "Seminiamo la Fantasia" con OVS Kids Creative Lab classi quarte
- Interventi delle seguenti società sportive: CUS, Atletica Fiorentina, Baseball, Coni (per le classi terze, quarte e quinte)

Altri Progetti Chiavi della Città **Primaria Don Minzoni**

<p>Artigianato e mestieri d'arte: <i>Visita alla Mukki</i> Formazione alla cittadinanza e impegno: <i>Visita alle scuderie della polizia municipale</i> <i>Teatro di Rifredi: La cavallina fatata</i> <i>Teatro Puccini: " Il pifferaio magico"</i></p>
<p>Artigianato e mestieri d'arte: <i>Visita alla Mukki</i> Educazione alimentare: <i>C-B-Amo</i> Formazione alla cittadinanza e impegno: <i>Visita alle scuderie della polizia municipale</i> <i>Teatro di Rifredi: La cavallina fatata</i></p>
<p>Artigianato e mestieri d'arte: <i>Visita alla Mukki</i> Educazione alimentare: <i>C-B-Amo</i> Formazione alla cittadinanza e impegno: <i>Visita alle scuderie della polizia municipale</i></p>
<p>Educazione alimentare: <i>C-B-Amo</i> Artigianato e mestieri d'arte: <i>Visita alla Mukki</i> Formazione alla cittadinanza e impegno: <i>Visita alle scuderie della polizia municipale</i> <i>Teatro di Rifredi: La cavallina fatata</i></p>
<p>Musei e beni culturali: <i>Una collezione fantastica Guggenheim</i> Educazione ambientale: <i>Un giorno da baby veterinario</i> I luoghi e i modi della scienza: <i>Che cos'è la luce?</i> Passepartout: <i>L'acchiappalibri</i> Museo dei Ragazzi: <i>Aria acqua terra fuoco</i> Artigianato e mestieri d'arte: <i>Dalla fibra al tessuto</i> <i>Museo della Preistoria</i></p>
<p>I luoghi e i modi della scienza: <i>Che cos'è la luce?</i> Formazione alla cittadinanza e impegno: <i>Io sono come te</i> Formazione alla cittadinanza e impegno: <i>Liberi di essere ... diversi e pari</i></p>
<p>I luoghi e i modi della scienza: <i>Dimmi come mangi e ti dirò chi sei</i> Artigianato e mestieri d'arte: <i>Dalla fibra al tessuto</i> Museo dei Ragazzi: <i>Aria acqua terra fuoco</i> Passepartout: <i>L'acchiappalibri</i> Formazione alla cittadinanza e impegno: <i>Un ciack su di noi</i></p>
<p>Musica, teatro, danza, nuovi linguaggi: <i>Redazione web – il blog di classe</i></p>
<p>Educazione ambientale: <i>Visita la parco degli animali</i></p>
<p>Musei e beni culturali: <i>Iris il fiore di Firenze</i></p>
<p>Musica, teatro, danza, nuovi linguaggi: <i>Redazione web – il blog di classe</i></p>
<p>Tuttinsieme: <i>Parole del quotidiano</i></p>
<p>Museo dei Ragazzi: <i>Alla scoperta Firenze romana</i></p>

15. VALUTAZIONE

Valutazione di Istituto

I criteri della valutazione degli alunni sono rintracciabili nella normativa, nelle delibere del Collegio dei Docenti, nonché nel costante confronto degli insegnanti finalizzato a rendere operanti le priorità espresse nel Piano dell'offerta formativa.

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento si conforma quindi ai criteri di omogeneità, equità, trasparenza e tempestività.

- l'omogeneità è garantita dal lavoro di équipe dei docenti che si accordano sia in ambito di progettazione sia in materia di attribuzione dei giudizi;
- l'equità è insita nella deontologia professionale dell'insegnante e scaturisce da un atteggiamento scevro da pregiudizi e dall'osservazione costante degli alunni e dei loro progressi, in particolare di coloro che iniziano il percorso scolastico con una situazione di svantaggio;
- la trasparenza è data dalla pubblicità dei criteri di valutazione che sono stati opportunamente delineati nelle tabelle elaborate dai docenti.
- la tempestività risiede nel comunicare all'alunno in tempi brevi la sua posizione nei confronti degli obiettivi e traguardi di competenza prefissati; allo stesso modo le famiglie saranno adeguatamente informate sui processi di apprendimento e sul comportamento.

La valutazione deve in primo luogo formare il ragazzo, stimolando in lui la riflessione critica sui propri punti di forza e di debolezza e producendo in lui la maturazione complessiva del pensiero e degli atteggiamenti. La valutazione formativa è un momento importante del processo di insegnamento-apprendimento ed è parte significativa dell'incontro tra allievo e insegnante, che orienta l'uno e controlla l'altro sull'efficacia dei metodi e delle strategie.

Essendo il nostro un Istituto comprensivo di recente istituzione, il tema della valutazione è oggetto costante di ricerca per la costruzione di un lessico e di intenti comuni, che in parte sono già entrati nelle buone pratiche e che necessitano solo di essere esplicitati.

Nella scuola dell'infanzia si adatterà esclusivamente la valutazione formativa "di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo".

Alla valutazione formativa, negli altri due ordini di scuola si affianca la valutazione sommativa intesa come verifica continua dei processi di apprendimento per determinare il livello globale di abilità e di conoscenze raggiunto al termine di una sequenza lunga (un mese, un quadrimestre...). Al termine di ogni quadrimestre sarà consegnata ai genitori una scheda di valutazione con voto numerico espresso in decimi, eccetto che per la classe 1° della primaria dove si è preferito un giudizio sintetico, che si mantiene anche nella valutazione della Religione cattolica. Il voto farà riferimento agli obiettivi di apprendimento declinati in *conoscenze, abilità, competenze, impegno e partecipazione* (come da **tabella in allegato**) e

terrà conto delle acquisizioni negli ambiti disciplinari, della capacità di organizzare e utilizzare le conoscenze e della maturazione globale.

Saranno presi in esame i seguenti aspetti:

- livello di partenza;
- condizionamenti socio-ambientali
- interesse e impegno
- progresso compiuto in relazione agli obiettivi effettivamente raggiunti.

In relazione a ciò e facendo riferimento alla normativa sulla materia, si precisa che il voto finale non sarà quindi l'esito esclusivo di una media matematica, che sottolineerebbe le differenze di partenza degli alunni e svuoterebbe il ruolo dell'insegnante nella sua funzione di promozione e valorizzazione di tutte le potenzialità. Sono ammessi alla classe successiva gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento di valutazione con l'indicazione delle carenze e proposte di lavoro estivo.

I criteri di valutazione del comportamento elaborati dal Collegio docenti, tenuto conto di quanto disciplinato in materia, rispondono a certi requisiti fondamentali richiesti agli alunni come il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente; l'organizzazione e la precisione nelle consegne; l'attenzione e il coinvolgimento nell'attività educativa; la puntualità e l'assiduità nella frequenza.

Tale valutazione concorre alla valutazione complessiva dell'allievo e, con voto inferiore a sei decimi, determina la non ammissione alla classe successiva.

16. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'Istituto Guicciardini ritiene strategica la diffusione della cultura dell'autovalutazione.

Il processo di autovalutazione, infatti, mira a individuare concrete strade di miglioramento ed è continuo e ciclico nel senso che parte dall'analisi dei dati, individua le strategie di miglioramento, le realizza, verifica il raggiungimento degli obiettivi e poi torna indietro per aggiustare, modificare e quindi iniziare nuovamente.

I dati da analizzare sono sia forniti dall'esterno, come ad esempio i risultati delle prove Invalsi, sia scelti internamente tra quelli ritenuti più rappresentativi dell'Istituto e costituiscono le evidenze da cui partire per individuare le priorità di sviluppo e di miglioramento.

L'anno scorso il gruppo di autovalutazione della nostra scuola ha prodotto un Rapporto di autovalutazione (RAV) che ha portato alla definizione di un piano di miglioramento secondo il modello VALES.

I principali riferimenti per l'elaborazione del RAV sono stati:

1. Scuola in chiaro
2. Dati delle prove Invalsi
3. Questionario scuola
4. Questionari di soddisfazione rivolti a genitori, personale della scuola e alunni.

Il RAV si compone di 2 parti:

1. Analisi della situazione
2. Obiettivi di miglioramento

La prima parte contiene una serie di informazioni e di dati per leggere la situazione dell'Istituto e riguardanti:

- l'ambiente organizzativo per l'apprendimento
- gli esiti dell'apprendimento.

La seconda parte contiene gli obiettivi di miglioramento stabiliti in base alla lettura dei dati contenuti nella prima parte.

Sul sito della scuola sono pubblicati i seguenti documenti:

Fascicolo Scuola in chiaro

Rapporto del questionario scuola Invalsi

Risultati dei questionari di soddisfazione